



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Reggio Emilia, 30 settembre 2014

Al dott. Edoardo Barusso

Oggetto: Relazione sugli elementi relativi all'art. 8 del decreto legislativo 150/2009: "Ambiti di misurazione e di valutazione della performance organizzativa".

Nel corso dei primi nove mesi del 2014 il clima di incertezza in merito alla trasformazione/evoluzione dell'ente Provincia non ha condizionato il perseguimento degli obiettivi da parte del servizio Affari generali che ha sostanzialmente realizzato quanto programmato nei singoli settori di attività rispettando fasi, tempi e standard (**art. 8, lett. b**). In particolare, nel primo semestre, il Servizio ha costantemente seguito l'evoluzione normativa in merito alla trasformazione delle Province assicurando, nell'ultimo mese, l'organizzazione di tutte le attività finalizzate alle elezioni dei nuovi organi a norma della legge 56/2014.

Il processo di riordino istituzionale dell'ente Provincia è destinato a produrre effetti in merito all'ambito documentale, con importanti ripercussioni sull'assetto degli archivi provinciali e sull'eventuale destinazione della documentazione amministrativa agli enti subentranti. Tale scenario comporta la necessità di presidiare con particolare attenzione l'archivio dell'ente al fine di evitare dispersioni e smembramenti sia dell'archivio di deposito che di quello corrente. A tal fine, fin dai primi mesi del 2014, sono state avviate concrete iniziative per coordinare e supportare gli uffici nell'attività di riordino della documentazione esaurita. L'approvazione del "Piano di Conservazione dell'Archivio provinciale", con deliberazione di Giunta n. 2/2014, ha contribuito a regolamentare il governo dei flussi documentali e a conferire maggiore legittimità ai procedimenti di selezione e scarto



d'archivio. Grazie al progetto Au.Gu.Sto (Automazione della Gazzetta Ufficiale Storica) è possibile la consultazione gratuita dell'intera raccolta a partire dal 1860 fino all'ultima Gazzetta del Regno d'Italia (1946). Si è provveduto, pertanto, alla dismissione della raccolta cartacea della Gazzetta Ufficiale dal 1875 al 1994 che occupava uno spazio di circa 120 metri lineari di scaffali ed i volumi sono stati integralmente trasferiti all'Archivio di Stato di Reggio Emilia. In merito alla gestione documentale si evidenzia l'attivazione del sistema DocER, per l'archiviazione e la classificazione di diverse tipologie di atti presenti nell'ente, con conseguente versamento al polo archivistico regionale ParER per la conservazione. Rispetto alla conservazione si sono concluse le attività di definizione delle tipologie documentali che sono state e saranno interessate al versamento e le configurazioni per l'invio al ParER.

Nel corso del 2014 sono continuate le attività del Coordinamento dei Comuni e della Provincia sui temi della legalità. In particolare il Gruppo di lavoro, formato dalla Provincia e da rappresentanti dei sindaci reggiani, ha affrontato numerosi temi connessi alla presenza di attività commerciali, imprenditoriali o di altra natura che possono costituire indicatori significativi in merito ai tentativi di penetrazione di associazioni o di imprenditori legati alle mafie. **(art. 8, lett. e).**

Relativamente all'informatizzazione ed alle risorse tecnologiche dell'amministrazione **(art. 8 lett. b), d) ed f)**, sono state realizzate numerose attività inerenti:

- il proseguimento del piano di razionalizzazione di tutta la strumentazione informatica che ha consentito la dismissione della maggior parte delle stampanti a getto d'inchiostro ed il rinnovo di personal computer, compatibilmente con le risorse disponibili e i limiti sulla spesa dell'Ente in investimento, dando precedenza alle postazioni che erogano servizi al pubblico o che utilizzano applicazioni che richiedono elevate capacità elaborative, con particolare attenzione alla sostituzione delle postazioni con sistema informativo XP, da qualche mese non più supportato dal Microsoft;
- la sensibilizzazione del personale dell'ente rispetto all'uso e alla cura della dotazione informatica: è stata predisposta una visualizzazione sulla Intranet che mostra la dotazione informatica assegnata. Tale visualizzazione è resa possibile



dalla gestione centralizzata dell'inventario della strumentazione informatica, completamente allineato con l'inventario dei beni mobili ed immobili;

- l'acquisizione di forniture di server, pc e stampanti di rete, è avvenuto esclusivamente tramite convenzioni CONSIP ed Intercent-ER per garantire il contenimento dei costi.

Le soluzioni tecniche indicate hanno consentito di contenere i costi di gestione e di manutenzione degli impianti tecnologici garantendo un buon livello di gestione degli apparati e delle macchine necessarie.

Nel corso del 2014 si sono consolidate le modalità di acquisizione di beni, servizi e forniture on-line mediante il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), in particolare, cercando di attuare sempre maggiori politiche di trasparenza e di rotazione dei fornitori: alla maggior parte delle forniture attivate sulla piattaforma elettronica sono stati invitati tutti i fornitori presenti in piattaforma per la tipologia di bene richiesto.

In merito alla normativa sulla trasparenza, contenuta nel decreto legislativo 33/2013, grazie anche all'attività del gruppo di lavoro appositamente costituito e ad un complesso adeguamento dei sistemi informativi, si è proseguito nella realizzazione degli obiettivi normativi e di quelli declinati nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (art. 8 lett.f).

Nel corso del 2014 si sono analizzate le diverse modalità di gestione delle autorizzazioni, per valutare una modalità che favorisca una tempestiva ed omogenea pubblicazione delle informazioni oper per le quali sussiste l'obbligo di trasparenza.

E' stato rivisto il sito Internet dell'amministrazione, così da assicurare la completa accessibilità secondo le norme previste dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Per quanto concerne lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i soggetti interessati di cui **all'art. 8 lett e)**, la Provincia ha continuato la conduzione delle attività delle Comunità Locali sui temi di territorio e viabilità, sportello unico, gestione dei flussi documentali e comunicazione istituzionale con il coinvolgimento dei Comuni del territorio che hanno risposto con una partecipazione attiva e molto numerosa in tutti i contesti e incontri attivati.



In particolare nel primo semestre è stata sottoscritta una convenzione con l'Unione dell'Appennino Reggiano che prevede il supporto tecnico da parte dei tecnici del Servizio Affari Generali della Provincia, per la completa attivazione del sistema informativo associato dell'unione e l'individuazione di progetti di razionalizzazione da candidare al co-finanziamento nei bandi regionali.

Sulla base di un accordo di collaborazione con il Comune di Sant'Ilario, approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 36/2014, sono stati effettuati servizi per la gestione documentale (in ambiente cartaceo e digitale) con riguardo agli aspetti normativi, archivistici, organizzativi e tecnologici.

In merito all'analisi dei procedimenti e loro dematerializzazione, il Servizio Affari Generali è stato coinvolto in un gruppo di lavoro attivato da Lepida spa, su mandato di Regione Emilia Romagna, all'interno del progetto FlowER (art. 8 lett.f).

Tale progetto ha portato all'analisi e al ridisegno, in termini di semplificazione del processo e de materializzazione dei documenti, di tutto l'ambito di approvvigionamento di beni e servizi, dalla scelta del contraente ai diversi tipi di affidamento e stipula, dall'esecuzione del contratto alla relativa chiusura.

Attraverso uno strumento denominato "orchestratore", si sta procedendo all'ingegnerizzazione dei flussi che caratterizzano tali procedimenti, in modo tale che tutti gli utenti coinvolti abbiano in carico le attività e gli step di propria competenza, con la disponibilità di azioni documentali completamente automatizzate e la garanzia di archiviazione di tutti i documenti, prodotti o acquisiti, su DocER, con relativa possibilità di versamento al ParER.

Il lavoro di analisi dei procedimenti e il relativo software sviluppato attraverso l'orchestratore sarà reso disponibile a tutti gli enti della regione.

Si evidenzia che dal 2011, nonostante la diminuzione di quattro unità di personale assegnato ai sistemi informativi, il Servizio ha comunque adempiuto a quanto richiesto dall'ente mediante una costante ridefinizione degli ambiti di attività di ciascun operatore ed una ricerca continua e costante di semplificazione e di razionalizzazione delle procedure.

La dirigente del Servizio Affari generali

dott.ssa Angela Ficarelli



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Corso Garibaldi, 59 - 42100 Reggio Emilia - c.f. 00209290352

Reggio Emilia, 22 gennaio 2015

Al dott. Edoardo Barusso

Oggetto: Relazione sugli elementi relativi all'art. 8 del decreto legislativo 150/2009: "Ambiti di misurazione e di valutazione della performance organizzativa": **ottobre-dicembre 2014.**

Nell'ultimo trimestre il Servizio Affari generali ha costantemente seguito l'evoluzione normativa in merito alla trasformazione delle Province assicurando l'espletamento dell'elezioni dei nuovi organi a norma della legge 56/2014, l'insediamento dei medesimi, l'ottemperanza degli obblighi di pubblicità e di trasparenza previsti dalla normativa.

Relativamente all'informatizzazione ed alle risorse tecnologiche dell'amministrazione (**art. 8 lett. b), d) ed f)**, sono state proseguite le attività inerenti il proseguimento del piano di razionalizzazione di tutta la strumentazione informatica, il rinnovo di numerose licenze di utilizzo di programmi informatici tramite il mercato elettronico della pubblica amministrazione.

In merito alla normativa sulla trasparenza, contenuta nel decreto legislativo 33/2013, grazie anche all'attività del gruppo di lavoro appositamente costituito e ad un complesso adeguamento dei sistemi informativi, si è proseguito nella realizzazione degli obiettivi normativi e di quelli declinati nel Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (**art. 8 lett.f)**).

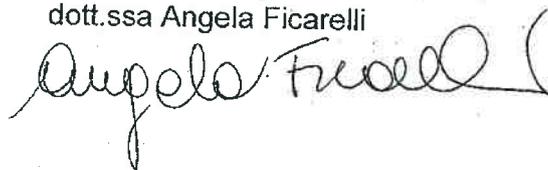
Per quanto concerne lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i soggetti interessati di cui **all'art. 8 lett e)**, la Provincia ha continuato la conduzione delle attività delle Comunità Locali sui temi di territorio e viabilità, sportello unico, gestione dei flussi

documentali e comunicazione istituzionale con il coinvolgimento dei Comuni del territorio. Nell'ultimo trimestre si sono realizzati incontri con alcune Unioni di Comuni per verificare la possibilità di stipulare apposite convenzioni per mettere a disposizione esperienza e know how nell'ambito dell'organizzazione dei servizi informativi.

Si evidenzia un particolare impegno del Servizio nella razionalizzazione degli archivi di deposito, nel supporto specialistico agli Uffici della Provincia di Reggio Emilia al fine di favorire la migliore conservazione e la tutela della documentazione amministrativa e tecnica presente. In particolare, per quanto riguarda il solo Servizio Affari generali, sono stati controllati e ricomposti 278 fascicoli.

Il Servizio Affari generali ha inoltre proseguito, su delega della Regione Emilia-Romagna, il controllo delle dichiarazioni sostitutive presentate da 518 candidati al Concorso straordinario per sedi farmaceutiche relativamente al possesso della laurea in Farmacia e/o in Chimica e Tecnologia Farmaceutiche e dell'abilitazione all'esercizio della professione di farmacista.

dott.ssa Angela Ficarelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Angela Ficarelli', with a large, stylized flourish at the end.

Relazione sintetica Peg al 30/09/2014 Servizio Bilancio

Al 30/9/2014 i progetti del Peg 2014 del Servizio Bilancio sono tutti in fase di realizzazione nel rispetto dei tempi previsti dal cronoprogramma dei lavori, nonostante l'evidente criticità dovuta alla diminuzione di personale presso il servizio. Gli indicatori previsti nei quattro progetti sono in linea con quanto stimato.

L'U.O. Provveditorato, nonostante la scarsità di risorse, sta mantenendo elevati standard di risposta alle più disparate richieste che pervengono dagli utenti interni all'ente e si è organizzata in modo da dare completa applicazione alla normativa sugli acquisti nel mercato elettronico.

Di seguito una sintesi dei progetti.

PROGETTO 1: ARMONIZZAZIONE CONTABILE (strategico)

Finalità e obiettivi:

Realizzazione della riforma della contabilità, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», integrato e modificato dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124.

Verifica:

E' terminata l'attività di trascodifica di tutti i capitoli ed è stato effettuato il 10 settembre il primo corso di formazione per il personale del Servizio Bilancio da ADS, la società che fornisce i software di contabilità, al fine di acquisire competenze di base della nuova procedura informatica della contabilità armonizzata.

Si sta procedendo all'organizzazione del corso interno per tutto il personale dell'ente relativo all'entrata in vigore della normativa.

PROGETTO 2: EFFICIENTE GESTIONE ENTRATE/SPESE

Finalità e obiettivi:

Monitorare le entrate e le spese, nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, per una più efficiente gestione delle risorse pubbliche.

Verifica:

Si è svolto il monitoraggio dei residui attivi e passivi, della spesa corrente ed in conto capitale e della situazione degli investimenti al 30/04, al 31/05, al 30/06/14 e al 30/09/2014. Si è proceduto nella gestione e nella verifica del rispetto dei limiti di spesa riguardo ad incarichi di consulenza, spese di rappresentanza, convegni, mostre, pubblicità, pubbliche relazioni. Per poter raggiungere gli obiettivi fissati dalla legge finanziaria relativi al Patto di Stabilità, prosegue la collaborazione con i vari servizi dell'ente nel monitoraggio mensile dei pagamenti. Le altre attività del progetto procedono secondo i tempi previsti nel progetto.

PROGETTO 3: ATTIVITA' ORDINARIA DEL SERVIZIO BILANCIO

Finalità e obiettivi:

Predisporre gli strumenti di programmazione finanziaria e di pianificazione strategica dell'ente, assicurando la loro integrazione con gli altri strumenti di programmazione.

Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure delle spese e delle entrate previste dalla normativa vigente.

Svolgere attività di supporto e coordinamento delle tecniche di programmazione e controllo stabilite dal D.Lgs. 267/2000 e dal DL 174/2012 e predisporre, sulla base del bilancio annuale, il Piano Esecutivo di Gestione, definendo obiettivi e dotazioni assegnate a ciascun centro di responsabilità.

Supportare e collaborare con l'organo interno di revisione, al fine di ottimizzare la gestione economica dell'ente, nel rispetto della normativa vigente.

Garantire la regolarità degli adempimenti e fornire un'attività di supporto agli altri servizi in materia fiscale.

Gestire le procedure relative al finanziamento degli investimenti in conformità a quanto stabilito nella Relazione Previsionale e Programmatica, sulla base di valutazioni finanziarie che tengano conto e documentino il complessivo stato di indebitamento dell'ente.

Gestire il sistema di controllo di gestione, al fine di rilevare i costi sostenuti dall'ente nell'espletamento della sua attività e di indirizzare l'attività finanziaria dei servizi. Business Intelligence applicata al controllo finanziario e di gestione.

Verifica:

L'attività ordinaria del servizio si sta svolgendo con continuità e nel rispetto dei tempi previsti dal Regolamento di Contabilità. Il Consiglio provinciale ha approvato il Bilancio di Previsione 2014 con atto n. 104 del 19/12/13 e ha altresì approvato variazioni di bilancio con atti n. 10 del 21/01/14, n. 23 dell'11/03/14, n. 38 del 01/04/14 e n. 59 del 12/06/14. In data 29/09/2014 la Presidente, assumendo i poteri del Consiglio, ha deliberato l'atto di variazione relativo alla salvaguardia degli equilibri di bilancio. La Giunta ha approvato il P.E.G. 2014 con deliberazione n. 38 del 04/03/14 e le variazioni avvenute in seguito alle variazioni di bilancio. Il pieno utilizzo della procedura di Contabilità Economica ha permesso di predisporre il Conto Economico e il Conto del Patrimonio in modo integrato con la Contabilità Finanziaria. Il Rendiconto della Gestione 2013 è stato approvato dal Consiglio con atto n. 37 del 01/04/14. Il referto del controllo di gestione relativo all'esercizio 2013, predisposto ai sensi dell'art. 198 del D.Lgs.267/2000, è stato visionato dalla Giunta in data 29 aprile 2014 ed inviato alla Sezione Regionale di Controllo per l'Emilia Romagna di Bologna. Mediante l'utilizzo della procedura informatica di controllo di gestione, si è proceduto all'aggiornamento dei dati per la realizzazione di reporting di sintesi dei costi sostenuti per centro di costo al 31 marzo, al 30 giugno ed è in corso quella al 30 settembre. E' proseguita la collaborazione con i servizi Infrastrutture ed Appalti nel monitoraggio delle opere pubbliche di competenza provinciale. Le altre attività del progetto stanno procedendo come da cronoprogramma.

PROGETTO 4: ACQUISIZIONE DI FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI A GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SINGOLI UFFICI E GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE.

Finalità e obiettivi:

Garantire il funzionamento degli uffici:

- assicurando la celere e puntuale fornitura di beni e servizi necessari;
- garantendo la corretta esecuzione delle convenzioni e dei contratti d'appalto stipulati per servizi di c.d. "facility management" (pulizie, traslochi, smaltimento beni in fuori uso, vigilanza, portierato, ecc.);
- garantendo l'esecuzione del contratto stipulato per il servizio di telefonia mobile e di trasmissione dati utilizzato dal personale della Provincia;
- garantendo la corretta esecuzione degli appalti di servizio relativi a: servizio sostitutivo di mensa, manutenzione dei centralini presenti uffici provinciali e Istituti Scolastici di II grado, manutenzione delle fotocopiatrici e delle multifunzione, manutenzione di beni e apparecchiature d'ufficio in uso presso i diversi uffici, servizio di riproduzione e copia dei documenti, ecc.;
- mantenendo aggiornato l'inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente;
- tramite la gestione degli anticipi, dei pagamenti e dei rimborsi delle spese sostenute dagli amministratori e dal personale dipendente, con la cassa economale.

Verifica:

Tutte le attività previste dal PEG si stanno realizzando nel rispetto dei tempi previsti. E' stata conclusa l'Adesione alla convenzione per i servizi convergenti di telefonia fissa e mobile, che consentirà di rilevare risparmi di gestione così come l'Adesione alla Convenzione Intercent-ER per la manutenzione dei centralini. Sono in corso altre procedure quali ad esempio la concessione degli spazi per i distributori di bevande come previsto nel PEG.

Per concludere si ritiene che al 30/09/2014 siano stati raggiunti gli obiettivi assegnati, con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse sia finanziarie che umane.

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Del Rio



Reggio Emilia, 30/09/2014

Relazione sintetica Peg IV trimestre 2014 Servizio Bilancio

Al 31/12/2014 i progetti del Peg 2014 del Servizio Bilancio sono stati realizzati, ad eccezione dell'attività relativa alla predisposizione del Bilancio di Previsione 2015, vista l'evidente criticità dovuta alle norme finanziarie contenute nella legge di stabilità. Gli indicatori previsti nei quattro progetti sono in linea con quanto stimato.

L'U.O. Provveditorato, nonostante la scarsità di risorse, sta mantenendo elevati standard di risposta alle più disparate richieste che pervengono dagli utenti interni all'ente e si è organizzata in modo da dare completa applicazione alla normativa sugli acquisti nel mercato elettronico.

Di seguito una sintesi dei progetti.

PROGETTO 1: ARMONIZZAZIONE CONTABILE (strategico)

Finalità e obiettivi:

Realizzazione della riforma della contabilità, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», integrato e modificato dal decreto-legge 31 agosto 2013, n. 102, convertito con modificazioni dalla L. 28 ottobre 2013, n. 124.

Verifica:

E' stato organizzato il corso interno di 3 giornate, tenuto dalla Dirigente del Servizio Bilancio, per tutto il personale dell'ente relativo all'entrata in vigore della normativa.

E' continuata l'attività di formazione sulla procedura informatica del personale del Servizio Bilancio.

PROGETTO 2: EFFICIENTE GESTIONE ENTRATE/SPESE

Finalità e obiettivi:

Monitorare le entrate e le spese, nel rispetto della normativa vigente e degli obiettivi posti dal patto di stabilità interno, per una più efficiente gestione delle risorse pubbliche.

Verifica:

E' continuata l'attività di monitoraggio dei residui attivi e passivi, della spesa corrente ed in conto capitale e della situazione degli investimenti. E' stato rispettato il limite di spesa riguardo ad incarichi di consulenza, spese di rappresentanza, convegni, mostre, pubblicità, pubbliche relazioni, grazie al monitoraggio continuo di queste spese. Analogamente è stato rispettato l'obiettivo del Patto di Stabilità 2014, come risultato della collaborazione con i vari servizi dell'ente nel monitoraggio mensile dei pagamenti. Le altre attività del progetto sono state concluse secondo i tempi previsti nel progetto.

PROGETTO 3: ATTIVITA' ORDINARIA DEL SERVIZIO BILANCIO

Finalità e obiettivi:

Predisporre gli strumenti di programmazione finanziaria e di pianificazione strategica dell'ente, assicurando la loro integrazione con gli altri strumenti di programmazione.

Garantire una gestione finanziaria del bilancio coerente con le procedure delle spese e delle entrate previste dalla normativa vigente.

Svolgere attività di supporto e coordinamento delle tecniche di programmazione e controllo stabilite dal D.Lgs. 267/2000 e dal DL 174/2012 e predisporre, sulla base del bilancio annuale, il Piano Esecutivo di Gestione, definendo obiettivi e dotazioni assegnate a ciascun centro di responsabilità.

Supportare e collaborare con l'organo interno di revisione, al fine di ottimizzare la gestione economica dell'ente, nel rispetto della normativa vigente.

Garantire la regolarità degli adempimenti e fornire un'attività di supporto agli altri servizi in materia fiscale.

Gestire le procedure relative al finanziamento degli investimenti in conformità a quanto stabilito nella Relazione Previsionale e Programmatica, sulla base di valutazioni finanziarie che tengano conto e documentino il complessivo stato di indebitamento dell'ente.

Gestire il sistema di controllo di gestione, al fine di rilevare i costi sostenuti dall'ente nell'espletamento della sua attività e di indirizzare l'attività finanziaria dei servizi. Business Intelligence applicata al controllo finanziario e di gestione.

Verifica:

L'attività ordinaria del servizio è stata svolta con continuità rispettando i tempi previsti dal Regolamento di Contabilità. Il nuovo Consiglio provinciale ha approvato l'assestamento generale del bilancio con atto n. 71 del 27/11/2014. Con Decreto del Presidente è stato approvata l'ultima variazione del Peg 2014, avvenuta in seguito alle variazioni di bilancio. Mediante l'utilizzo della procedura informatica di controllo di gestione, si è proceduto all'aggiornamento dei dati per la realizzazione di reporting di sintesi dei costi sostenuti per centro di costo al 30 settembre, mentre per quella al 31/12 è necessario aspettare il completamento delle procedure di chiusura del conto consuntivo 2014. E' proseguita la collaborazione con i servizi Infrastrutture ed Appalti nel monitoraggio delle opere pubbliche di competenza provinciale. Non è stata avviata nessuna attività relativa alla predisposizione del Bilancio 2015, vista sia l'incertezza normativa legata alle funzioni che dovranno svolgere le nuove province sia per i forti tagli imposti dalla legge di stabilità che necessitano di approfondimenti. Le altre attività del progetto sono state concluse come da cronoprogramma.

PROGETTO 4: ACQUISIZIONE DI FORNITURE DI BENI E DI SERVIZI A GARANZIA DEL FUNZIONAMENTO DEI SINGOLI UFFICI E GESTIONE DELLA CASSA ECONOMALE.

Finalità e obiettivi:

Garantire il funzionamento degli uffici:

- assicurando la celere e puntuale fornitura di beni e servizi necessari;

- garantendo la corretta esecuzione delle convenzioni e dei contratti d'appalto stipulati per servizi di c.d. "facility management" (pulizie, traslochi, smaltimento beni in fuori uso, vigilanza, portierato, ecc.);
- garantendo l'esecuzione del contratto stipulato per il servizio di telefonia mobile e di trasmissione dati utilizzato dal personale della Provincia;
- garantendo la corretta esecuzione degli appalti di servizio relativi a: servizio sostitutivo di mensa, manutenzione dei centralini presenti uffici provinciali e Istituti Scolastici di II grado, manutenzione delle fotocopiatrici e delle multifunzione, manutenzione di beni e apparecchiature d'ufficio in uso presso i diversi uffici, servizio di riproduzione e copia dei documenti, ecc.;
- mantenendo aggiornato l'inventario dei beni mobili di proprietà dell'Ente;
- tramite la gestione degli anticipi, dei pagamenti e dei rimborsi delle spese sostenute dagli amministratori e dal personale dipendente, con la cassa economale.

Verifica:

Tutte le attività previste dal PEG sono state svolte nel rispetto dei tempi previsti. E' stata formalizzata l'adesione alla convenzione Intercent-ER per la manutenzione dei centralini. Con riferimento alla Convenzione Intercent-Er per l'esecuzione di "Servizi convergenti ed integrati di trasmissione, dati e voce su reti fisse e mobili" è stato effettuato il controllo puntuale dell'esito della migrazione dal vecchio al nuovo contratto e la corretta profilatura delle utenze di telefonia mobile oggetto della migrazione al nuovo contratto in Convenzione Intercent-Er. Alla data del 01/10/2014 in totale risultavano in carico all'Ente 192 linee (per traffico voce, voce e dati o solo dati). 83 linee, di cui una parte consistente abilitata al solo traffico dati, sono state cessate per decadenza dell'esigenza che aveva portato a richiederne l'attivazione.

Al fine di consentire la razionalizzazione del patrimonio dell'Ente e la riduzione dei costi per locazioni passive mediante la disdetta dei contratti di affitto delle sedi di via Mazzini, 4 (RE) e di via Guido da Castello, 13 (RE) disposto dal Servizio Infrastrutture, Mobilità, Patrimonio ed Edilizia è stato organizzato il trasloco dei documenti d'archivio presenti nell'ala della ex Prefettura a Palazzo Allende da conferire presso le sedi di nuova destinazione o al macero. Al fine di garantire per l'inizio del 2015, l'esecuzione della successiva tranche di traslochi e di smaltimento di documenti da portare al macero o di beni in fuori uso da portare in discarica sono stati predisposti il contratto per la cessione del quinto d'obbligo inerente il contratto già in essere per i servizi di trasloco ed è stata indetta una nuova Richiesta di Offerta tramite il Mercato Elettronico realizzato da Intercent-ER.

Sono stati predisposti gli atti per affidare i contratti finalizzati a garantire - nel corso del 2015 - i servizi di seguito elencati: servizio di pulizia per gli uffici; servizi di teleallarme per il Centro per l'impiego di Reggio Emilia e per la sede di via Gualerzi, 36 a Mancasale (RE); servizio di vigilanza armata diurna e di ronda notturna presso il Polo Scolastico di Via Makallé; servizio di vigilanza armata sempre presso il Centro per l'impiego di Reggio Emilia e, per i primi mesi del 2015, servizio di portierato fiduciario presso la sede centrale di Corso Garibaldi, 59.

E' stato inoltre emesso l'ordine di fornitura per ri-assortire i capi di vestiario e i Dispositivi di protezione individuale usurati richiesti dai vigili provinciali, dal personale tecnico e dagli operai stradali.

E' stata disposta la proroga tecnica del servizio di manutenzione in costo copia delle fotocopiatrici e delle multifunzione in uso presso gli uffici dell'Ente.

E' stata affidata la concessione degli spazi per i distributori di bevande presso le sedi degli uffici provinciali, che permette di dotare i servizi di 35 distributori di bevande calde, fredde e snack e macchine da caffè in cialde.

Sono state regolarmente svolte le attività di anticipo dei pagamenti e dei rimborsi spese sostenute dagli amministratori e dal personale dipendente tramite la Cassa Economale.

E' stata garantita la corretta esecuzione dei contratti di servizio e di fornitura di competenza dell'U.O. Provveditorato e supporto procedure amministrative per i contratti, tramite il puntuale presidio di tutte le fasi di esecuzione e di gestione dei contratti sotto il profilo amministrativo e contabile.

Per concludere si ritiene che al 31/12/2014 siano stati raggiunti gli obiettivi assegnati, con un utilizzo efficiente ed efficace delle risorse sia finanziarie che umane.

Il Dirigente del Servizio Bilancio
Dott.ssa Claudia Del Rio



Reggio Emilia, 30/01/2015

Reggio Emilia, 9 gennaio 2015

Organismo indipendente di valutazione
DOTT. EDOARDO BARUSSO

p.c.: Sig. Segretario generale

SERVIZIO SVILUPPO ECONOMICO, AGRICOLTURA E PROMOZIONE DEL TERRITORIO

**RELAZIONE SUGLI ELEMENTI RELATIVI ALL'ART. 8 DEL D. Lgs. 150/2009
"Ambiti di misurazione e valutazione della performance organizzativa"**

Si invia, come d'intesa assunta in data 19 novembre 2014, la relazione in oggetto nella versione INTEGRATA alla data del 31 dicembre 2014, che comprende in particolare, in analogia con quanto è avvenuto negli anni precedenti, le considerazioni di sintesi relative ai contenuti dell'art. 8, punti da b) a f), precisando che ulteriori considerazioni generali, relative all'intera organizzazione dell'ente, saranno effettuate dal Dirigente del Servizio Lavoro, Formazione Professionale e Risorse Umane, Dott.ssa Loredana Dolci, con riferimento ai rimanenti punti del medesimo articolo 8.

Punto b) "attuazione piani e programmi": si fa riferimento ai 6 progetti del PEG del Servizio, dei quali si sintetizza nel seguito lo stato di avanzamento al 30 Settembre ed integrato al 31.12.2014.

Si conferma che per l'intero anno tutte le attività si sono svolte in modo conforme ai cronoprogrammi.

Progetto 1 – Sostegno e sviluppo dell'economia

L'attività procede in modo conforme al cronoprogramma ed agli indicatori di risultato, essendosi conseguiti nel periodo puntuali risultati sia in termini qualitativi che per volume di attività. Si segnala in particolare l'evento pubblico di presentazione degli esiti del Progetto Re'Up, che ha finanziato 8 qualificati progetti di start-up per complessivi 49.000 €, il concreto sostegno al settore edile attraverso il Fondo di garanzia per le PMI per circa

300.000 €, il puntuale adempimento degli obblighi in materia di partecipazioni societarie, che ha visto anche concretizzazione di fondamentali strategie societarie quali l'acquisto e il successivo aumento di capitale della Società FieREmilia e l'acquisto di quota di maggioranza della Società Matilde di Canossa, l'eccellente esito del Laboratorio per la Responsabilità Sociale d'Impresa con la CCIAA. In materia di agricoltura si evidenzia la gestione di oltre 370 istanze di imprese interessate alla prevenzione e al ripristino dei danni da sisma, con la concessione di contributi per oltre 18,7 milioni di €, la gestione di circa 940 istanze in materia agroambientale, per circa 3,6 milioni di €, la gestione di circa 200 istanze in materia di ristrutturazione e riconversione vigneti, con concessione di contributi pari ad oltre 2,3 milioni di €.

AGGIORNAMENTO SETTEMBRE-DICEMBRE 2014

Negli ultimi tre mesi dell'anno, in materia di agricoltura, si evidenzia la gestione di oltre 50 istanze per la realizzazione di investimenti ordinari con contributi concessi per oltre 2,5 milioni di € e, nello specifico, in materia di Ristrutturazione e Riconversione vigneti, sono state ricevute, da istruire nel 2015, n. 201 istanze, con la richiesta di contributi per circa 2,7 milioni di € relativi al reimpianto di circa 350 Ha.

La consistente riduzione delle risorse finanziarie prevista dalla Legge di Stabilità per l'anno 2015 a carico delle Province ha comportato la necessità di rivedere complessivamente gli impegni a suo tempo programmati in materia di società partecipate, nel perseguimento del prioritario obiettivo di garanzia del pubblico interesse, rendendo tra l'altro indispensabile revocare quanto già deliberato nel giugno 2014 in ordine alla sottoscrizione mediante conferimento in natura nella società partecipata FieREmilia srl, di una quota pari ad € 15.500.000,00, finalizzata all'attuazione del "piano da eseguire in modo integrato" del concordato di Reggio Emilia Fiere srl, costituita da azioni della società Autostrada del Brennero SpA, altra società partecipata dalla Provincia.

Sempre negli ultimi giorni dell'anno sono inoltre stati predisposti gli atti finalizzati all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci, tenutasi il 19 dicembre, dello scioglimento della società "Matilde di Canossa srl" per impossibilità di raggiungimento dell'oggetto sociale e conseguente nomina del liquidatore.

Per quanto attiene l'altra società partecipata "Montefalcone srl" si è dovuto prendere atto della gravissima situazione finanziaria in cui versava la società e che ha comportato la presentazione, da parte dell'Amministratore Unico, dell'istanza di fallimento dell'organismo societario.

Progetto 2 – Sicurezza e legalità dell'economia

L'attività procede in modo conforme al cronoprogramma ed agli indicatori di risultato, essendosi conseguiti nel periodo puntuali risultati sia in termini qualitativi che per volume di attività. Si segnala in particolare la sottoscrizione ufficiale in Prefettura dell'Accordo di collaborazione per la gestione e l'utilizzo della piattaforma informatica "Software legalità", che assegna ruolo fondamentale di coordinamento alla Provincia, la continuità dell'opera di cancellazione massiva di imprese iscritte all'Albo Autotrasporto ma di fatto inattive (140 ulteriori cancellazioni nel solo periodo 01.01.2014-30.09.2014), l'efficacia dei controlli in materia di autorizzazioni NCC autobus. In materia di agricoltura si evidenzia la conclusione dei controlli sull'intero campione di 67 aziende soggette a verifica di condizionalità, la continuità delle attività per il miglioramento delle strutture pubbliche di ricovero cani e gatti, il finanziamento integrale da parte della Regione del Progetto "Il veterinario di fiducia negli allevamenti di bovini da latte in Provincia di Reggio Emilia", unico in Regione e già avviato nel corso del terzo trimestre dell'anno, il successo delle iniziative educative Fattorie Aperte ed Educazione Finanziaria rivolte alla cittadinanza, l'ultima delle quali con la collaborazione de Il Sole 24 Ore.

AGGIORNAMENTO SETTEMBRE-DICEMBRE 2014

Negli ultimi tre mesi dell'anno, in materia di agricoltura, si evidenzia l'esecuzione di una verifica integrativa del vincolo della condizionalità su 4 ulteriori aziende, con lo scopo specifico di verificare il corretto utilizzo dei fanghi di depurazione.

Nel settore trasporti si segnala in particolare, (nel periodo di riferimento 01/10/2014 31/12/2014, 41 ulteriori cancellazioni effettuate e 71 cancellazioni d'ufficio avviate per irregolarità dei requisiti, che si concluderanno nel primo semestre 2015; complessivamente, solo per l'Albo Autotrasportatori merci in conto terzi nell'anno 2014 si segnalano 1099 procedimenti iniziati e conclusi, cui si aggiungono quelli inerenti le autorizzazioni ed i controlli sulle Autoscuole, sulle Agenzie pratiche auto, sui Centri di revisione automezzi, sulle Licenze in conto proprio).

Progetto 3 – Agricoltura di qualità, multifunzionalità e tutela dei prodotti

L'attività procede in modo conforme al cronoprogramma ed agli indicatori di risultato, essendosi conseguiti nel periodo puntuali risultati sia in termini qualitativi che per volume di attività. Si segnala in particolare la regolare conclusione delle opere di manutenzione

straordinaria e miglioramento del paesaggio forestale in Comune di Albinea, per circa 74.000 €, la continuità delle iniziative di sostegno alla qualificazione dell'anguria reggiana, della cipolla borettana, dello zafferano del Ventasso e dell'olio emiliano e più in generale il sostegno all'intera biodiversità reggiana, nonché la regolare gestione delle azioni a sostegno delle aziende apistiche, per oltre 71.000 €, ed agrituristiche. In materia di gestione del potenziale viticolo, che riguarda gli oltre 7.000 ettari destinati a vigneto sull'intero territorio provinciale, sono state ricevute 354 istanze ed emessi 708 tra attestati ed autorizzazioni, e risolte oltre 630 anomalie derivanti dal confronto fra i dati presenti sulle schede di potenziale viticolo e quelle risultanti dalle foto aeree.

AGGIORNAMENTO SETTEMBRE-DICEMBRE 2014

In materia di gestione del potenziale viticolo, negli ultimi tre mesi dell'anno sono state ricevute 277 notifiche e sono stati emessi 554 tra attestati ed autorizzazioni; sono state risolte circa 240 anomalie derivanti dal confronto fra i dati presenti sulle schede di potenziale viticolo e quelle risultanti dalle foto aeree.

Progetto 4 – Promozione del territorio

L'attività procede in modo conforme al cronoprogramma ed agli indicatori di risultato, essendosi conseguiti nel periodo puntuali risultati sia in termini qualitativi che per volume di attività. Si segnala in particolare la liquidazione dei contributi ai Comuni di Carpineti e Canossa per importanti interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale, la concessione ai Comuni colpiti dal sisma di contributi per attività di promozione, la progettazione delle iniziative di promozione finanziate con i fondi europei dell'Asse IV Por-Fesr, in particolare relativi alle Terre di Canossa e alle Piccole Capitali del Po, la realizzazione del progetto di valorizzazione del Sentiero di Matilde, comprendente il tratto nei Comuni di Reggio Emilia-Quattro Castella e Vezzano, la pubblicazione del nuovo portale dedicato ai funghi, la realizzazione del progetto cofinanziato dal GAL relativo a punti di sosta e di accoglienza per camper sul percorso matildico, la realizzazione dell'iniziativa "l'Appennino scende in città", d'intesa con Regione, APT Servizi e Parco Nazionale, la continuità di efficace gestione dei Castelli di Canossa e Carpineti, la realizzazione del progetto "Gli Ori della terra reggiana", che nel 2014 contempla 24 iniziative con altrettanti Comuni coinvolti, la stampa e diffusione della pubblicazione turistica illustrativa dei Borghi rurali dell'Appennino reggiano recuperati attraverso il Piano di Sviluppo Rurale. Proprio in attuazione della specifica misura del Piano di Sviluppo Rurale, nel terzo trimestre dell'anno si è provveduto alla liquidazione, in favore dei Comuni attuatori, di oltre 520.000 € finalizzati alla riqualificazione di borghi rurali di particolare

pregio storico ed ambientale.

AGGIORNAMENTO SETTEMBRE-DICEMBRE 2014

Nell'ultimo trimestre dell'anno, in materia di agricoltura sono stati liquidati oltre 170.000 € finalizzati alla riqualificazione di borghi rurali di particolare pregio storico ed ambientale.

In materia di attività produttive, si segnala la liquidazione dei contributi all'Ente Parco per importanti interventi di valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale.

In materia di Turismo si è assicurato, con fondi delegati, l'importante risultato di garantire continuità all'apertura al pubblico dei Castelli di Canossa e Carpineti per l'intero anno 2015, e si è proceduto all'acquisto e alla distribuzione di un numero rilevante di volumi illustrativi della storia e dell'importanza a scala territoriale della direttrice costituita dalla strada statale 63.

Progetto 5 – Semplificazione procedure, comunicazione e servizi on line

L'attività procede in modo conforme al cronoprogramma ed agli indicatori di risultato, essendosi conseguiti nel periodo puntuali risultati sia in termini qualitativi che per volume di attività. Si segnalano in particolare le attività di coordinamento degli Sportelli Unici comunali, con realizzazione da parte della Provincia di nuove funzionalità di back office, la continuità del progetto di dematerializzazione dei procedimenti amministrativi delle autorizzazioni NCC autobus, l'ottima riuscita della nuova modalità telematica di rilevazione, dalle anagrafi comunali, della popolazione provinciale, il completamento dell'anagrafica negli esercizi recettivi e delle denunce dei prezzi con il nuovo programma di statistica turistica, la pressoché totale informatizzazione delle procedure di rilascio dei libretti UMA per il carburante agricolo agevolato.

AGGIORNAMENTO SETTEMBRE-DICEMBRE 2014

Si è operata nell'ultimo trimestre dell'anno una razionalizzazione dell'uso degli spazi destinati ad uffici del settore agricoltura, che ha comportato la formalizzazione di una riduzione di superficie in locazione di oltre 275 mq., con corrispondente risparmio annuo di circa 20.000 euro.

Progetto 6 – Attività gestionale

L'attività procede in modo conforme al cronoprogramma ed agli indicatori di risultato, essendosi conseguiti nel periodo puntuali risultati sia in termini qualitativi che per volume

di attività. Si segnala in particolare l'avvenuta rendicontazione alla Regione delle spese di assistenza tecnica per l'annualità 2013 e per il programma 2014 del Por-Fesr, al fine di ottenere il trasferimento dell'ultima dotazione di 50.000 € assegnata, lo svolgimento della prima sessione di esami di idoneità per autotrasporto merci e viaggiatori, lo svolgimento della sessione di esami di idoneità per la raccolta dei tartufi, l'avvio della gestione delle istruttorie delle misure agroambientali relative ad oltre 1.100 istanze, per circa 4 milioni di €. Complessivamente l'attività amministrativa ha condotto alla redazione di n. 242 determinazioni dirigenziali e n. 16 delibere di giunta.

AGGIORNAMENTO SETTEMBRE-DICEMBRE 2014

Complessivamente l'attività amministrativa ha condotto alla redazione di ulteriori 106 determinazioni dirigenziali e di n. 1 delibera di giunta (il 10 ottobre si è svolta l'ultima seduta di giunta, organo non più presente con il rinnovo del vertice politico della Provincia).

Relativamente al settore turismo, sono state definite e approvate le graduatorie degli operatori privati delle stazioni invernali (piano neve) relative agli interventi strutturali (revisioni impianti), proseguendosi la gestione dei piani degli anni precedenti.

Riguardo al Programma Turistico di Promozione Locale (PTPL) si sono rispettate tutte le scadenze di legge, così come per la determinazione di riconoscimento degli uffici di informazione turistica (IAT e UIT) secondo le direttive regionali.

Sono continuate le attività amministrative relativi alle figure turistiche di accompagnamento compresa la collaborazione operativa ai corsi.

Per le agenzie di viaggio si è avviata la procedura d'ufficio per lo svincolo delle cauzioni in essere, da effettuare entro i 180 giorni dall'entrata in vigore della nuova legge.

In materia di trasporti, si segnala l'avvenuta effettuazione di ulteriori due sessioni esami di idoneità professionale a gestore di impresa di autotrasporto merci e viaggiatori ed una sessione esami di abilitazione alla professione di Insegnante/Istruttore di scuola guida, che hanno portato ad affrontare tali esami, nel periodo di riferimento, n. 78 candidati, dei quali hanno superato l'esame e conseguito il diploma n. 25 quale gestore di impresa di trasporto merci, n. 5, quale gestore di impresa di autotrasporto viaggiatori, n. 5 istruttori di guida, n. 1 insegnante di teoria di guida.

Si segnala che la Provincia ha continuato a svolgere l'attività di controllo della legalità nel settore dell'autotrasporto, mantenendo il ruolo di riferimento per i controlli sul territorio da parte delle forze dell'ordine, ruolo riconosciuto dal Prefetto e dallo specifico Protocollo di

collaborazione istituzionale iscritto a febbraio 2014 e pubblicamente apprezzato (oltre 500 i controlli effettuati sull'onorabilità presso il casellario giudiziale e presso la Prefettura, di operatori in imprenditoria privata nel settore trasporti, 328 dei quali su soggetti iscritti all'Albo c/t).

Si intende che i singoli progetti di PEG, dettagliatamente descritti e corredati di indicatori quali-quantitativi, sono visibili nella specifica procedura coordinata da parte del Servizio Bilancio.

Punto c) **“rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive”**: pur non risultando attive nell'ente vere e proprie modalità interattive dirette, risultano diffuse le manifestazioni di apprezzamento di destinatari dell'attività autorizzatoria del Servizio, nei diversi ambiti dei trasporti, delle attività produttive e del turismo, nonché nei molteplici ambiti dell'agricoltura.

Si segnala il pubblico apprezzamento ripetutamente riservato dal Prefetto al ruolo della Provincia in seno all'Osservatorio per la legalità dell'autotrasporto, considerato particolarmente qualificato e fattivo. La sottoscrizione, in data 19 febbraio 2014 in Prefettura, con contestuale conferenza stampa, dello specifico Protocollo di collaborazione interistituzionale, che vede la Provincia quale Ente di riferimento, rende testimonianza del rilievo attribuito pubblicamente alla Provincia ai fini della regolarità del settore autotrasporto, che viene mantenuta grazie a capillare e sistematica opera di cancellazione delle imprese inadeguate (oltre 1600 nel corso degli ultimi 5 anni).

Nel campo del sostegno alle attività economiche, si ritiene di segnalare l'attività rivolta all'erogazione di contributi, anche conseguenti alla situazione post-sisma, che sono stati tempestivi ed adeguati, e l'apprezzamento del mondo delle imprese agricole, al quale l'insieme delle azioni adottate ha consentito l'integrale riconoscimento dei danni provocati dal sisma, sia attraverso nuovi investimenti che mediante il contributo ad interventi di prevenzione.

Appare rilevante inoltre l'eccellente riscontro ottenuto dalle rilevazioni di gradimento, attraverso schede di *customer satisfaction*, da parte dei visitatori del Castello di Canossa, che fin dal giugno 2012 è affidato in gestione da parte della Provincia, in base alla convenzione, ora stipulata con respiro pluriennale, con il Ministero dei beni ed attività culturali, proprietario del bene. L'elevato numero di visitatori che si riscontra anche nel 2014 è la prova più evidente del mantenimento di alta qualità dei servizi di accoglienza.

Punto d) "modernizzazione e miglioramento qualitativo dell'organizzazione e delle

competenze professionali e la capacità di attuazione di piani e programmi”: in corso d'anno i dipendenti del Servizio hanno partecipato a diversi corsi di formazione ed aggiornamento organizzati internamente, per consentire alla struttura di adeguarsi agli obblighi posti in capo agli Enti dalle recenti norme anticorruzione e finalizzati alla realizzazione di una vera l'Amministrazione Trasparente. In particolare sono stati seguiti corsi sui temi della corretta redazione e stesura degli atti, della conoscenza del codice di comportamento dei dipendenti nonché della trasparenza dell'attività amministrativa in funzione della prevenzione della corruzione. Dipendenti del Servizio hanno altresì frequentato corsi interni, di carattere informatico e trasversale, destinati a formare i redattori del sito web dell'Ente e, nell'ambito della iniziativa per la “Casa di Vetro”, corsi per la pubblicazione dei criteri e modelli adottati per la pubblicazione dei contributi erogati e della banca dati finalizzata a riassumere tutti i rapporti di carattere finanziario intercorsi tra la Provincia e i singoli. I corsi già effettuati per la qualificazione in campo informatico e tecnico specialistico hanno consentito ulteriore progresso nelle tecniche di dematerializzazione e di digitalizzazione di attività (n. 242 determine nei primi 9 mesi dell'anno, il cui flusso è interamente dematerializzato). Eccellente esito hanno conseguito ancora le azioni in materia di informatizzazione dei flussi procedurali di oltre l'85% delle quasi 5.000 istanze UMA, per il rilascio delle agevolazioni in materia di carburante agevolato per l'uso agricolo, e di riconoscimento delle quote latte.

Si segnala inoltre, in particolare nel settore agricoltura, l'ampio ricorso a strumenti di dematerializzazione delle comunicazioni, attraverso Posta Elettronica Certificata, con conseguenti risparmi di spesa; i dati consuntivi dei primi nove mesi del 2014 mostrano l'invio di oltre 2900 PEC, valori di gran lunga superiori rispetto a quelli stimati ad inizio anno, a testimonianza di una sempre più efficace implementazione delle nuove modalità di gestione delle comunicazioni.

Anche nell'ultimo trimestre dell'anno, nell'ambito del settore agricoltura, si conferma l'ampio ricorso a strumenti di dematerializzazione delle comunicazioni, attraverso Posta Elettronica Certificata, con l'invio di 1.239 PEC, delle quali oltre 1.000 PEC del solo settore agricoltura.

In data 19 novembre 2014 i funzionari del Servizio hanno partecipato alla giornata formativa sull'attività amministrativa e profili di responsabilità penale – il contrasto del fenomeno corruttivo nel procedimento amministrativo prevista dallo specifico piano annuale di formazione.

Nel complesso, la capacità di attuazione di piani e programmi risulta elevata, in quanto gli atti amministrativi sono stati sistematicamente predisposti nel pieno rispetto dei tempi

programmati, così come tempestiva ed efficiente è risultata l'attività di sostegno alle imprese ed alle aziende agricole. Occorre inoltre sottolineare come in corso d'anno si siano aggiunte diverse attività inizialmente non prevedibili, quali gli interventi a sostegno del settore del Parmigiano Reggiano, la ricognizione dei diritti di reimpianto dei vigneti o la gestione di nuove misure a sostegno delle attività agroambientali, che sono pure in corso di attuazione, grazie a flessibilità organizzativa e collaborazione tra le diverse unità operative del Servizio.

Negli ultimi tre mesi dell'anno, in merito alla nuova attività relativa all'attivazione di interventi a sostegno del settore del Parmigiano Reggiano, sono stati effettuati 560 controlli in ammasso, 56 controlli intermedi e 56 svincoli di partite che hanno terminato il periodo di ammasso.

In ossequio a quanto previsto dalla DGR 470/2014, è stata effettuata la ricognizione dei diritti di reimpianto vigneti e sono stati inviati alla Riserva Regionale i diritti di reimpianto che sono scaduti e non utilizzati. Tali diritti saranno, nel 2015, con l'attivazione di un bando, messi a disposizione, per l'assegnazione alle aziende della provincia che ne faranno richiesta.

Punto e) "sviluppo qualitativo e quantitativo delle relazioni con i cittadini": si segnala in particolare, oltre al già citato ampio ricorso delle procedure informatizzate per l'accesso al carburante agricolo agevolato, l'implementazione di analoghe procedure relative ai contratti di quote latte, che agevolano fortemente le organizzazioni professionali ed i produttori, nonché la messa in rete, su sito web istituzionale, delle informazioni relative alle numerose aziende agricole che offrono vendita diretta dei prodotti tipici. Ampiamente partecipati gli incontri con la cittadinanza e le scolaresche in occasione dei momenti di educazione finanziaria, sia per la generalità dei cittadini che per gli studenti delle scuole superiori, e le iniziative di educazione alimentare, fra le quali in particolare le "Fattorie Aperte" hanno visto la presenza di oltre 5.500 visitatori.

Occorre citare inoltre il carattere sempre più interattivo della realizzazione del portale turistico 4000 luoghi, attraverso il quale gli utenti possono interagire con i nostri uffici apportando integrazioni ed arricchimenti del materiale fotografico e documentale pubblicato, e la recente implementazione di un vero e proprio portale dedicato ai funghi ed al turismo ad essi correlato.

Conclusa, e divenuta ormai standard regionale, la collaborazione con Unimore per l'analisi quantitativa e strategica del mercato del lavoro e della congiuntura economica, che ha arricchito efficacemente l'attività già svolta in collaborazione con la Camera di Commercio

in materia di Osservatorio Economico, per la legalità e la coesione sociale, e per le azioni di promozione della Responsabilità sociale di Impresa.

Nel campo dei trasporti, risulta significativa la collaborazione con Motorizzazione e Polizia Stradale, con le quali sono stati gestiti anche nel 2014, con la Presidenza di commissione da parte del Dirigente e dopo anni di stasi normativa, sessioni di esame per insegnanti ed istruttori di scuola guida, nonché sessioni di esame per l'idoneità all'autotrasporto merci e viaggiatori.

Punto f) "efficienza nell'impiego delle risorse": si ritiene in proposito di segnalare come l'attività in corso d'anno si sia svolta, nel rispetto puntuale delle previsioni qualitative e quantitative, in presenza di ulteriore riduzione delle risorse umane complessivamente impiegate. Si segnala in particolare la gestione delle competenze in materia di benessere animale, fino al 2011 assegnata a Dirigente esperto, le cui competenze sono state gestite anche nel 2014 da funzionari del settore agricoltura, con ottimi risultati. In tale ambito infatti, l'attività si è concretizzata con la gestione delle specifiche misure sul benessere animale (10 domande di pagamento ed oltre 220.000 erogati), nonché con la gestione dei finanziamenti concessi ai Comuni per la realizzazione di interventi di miglioramento dei canili.

Il Servizio ha inoltre fronteggiato, senza compromettere qualità e quantità dei servizi erogati, ulteriori assenze di cinque unità di personale dipendente (Catellani da agosto 2013, Valent da ottobre 2013, Bartoli da marzo 2014, Bonacini da agosto 2014, Leoni da ottobre 2014), a fronte delle quali sono state apportate dal Dirigente modifiche organizzative idonee a ridefinire le attribuzioni di funzioni fra le strutture interessate.

Anche nel 2014 l'attività relativa all' U.O. Statistica generale l'attività viene assicurata attraverso efficace sinergia con unità del Servizio Lavoro, Formazione Professionale e Risorse Umane, integrando la trattazione delle analisi degli andamenti economici provinciali con quelli del mercato del lavoro, e promuovendo efficacemente le azioni a sostegno della Responsabilità Sociale delle Imprese.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Ing. Francesco Capuano)



Reggio Emilia, 26/03/2015

All' O.I.V. Provincia di Reggio Emilia

OGGETTO: Relazione al PEG 2014 – aggiornamento al 31.12.2014

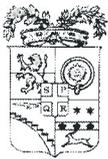
Progetto 1 I SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER LA PROMOZIONE E IL SOSTEGNO DELL'OCCUPAZIONE

Nel progetto 1 “I servizi amministrativi e di politica attiva del lavoro per la promozione e il sostegno dell'occupazione” le attività si sono concluse regolarmente e sono stati raggiunti e superati gli indicatori quantitativi e realizzati quelli qualitativi.

Nel corso del 2014 si sono recate ai Centri per l'impiego per rendere l'immediata disponibilità al lavoro 22.667 persone; al 31/12/2014 il totale dei disoccupati della Provincia è pari a 33.903. Numero leggermente cresciuto rispetto a fine 2013 (30.101). A fianco di questi occorre segnalare che i lavoratori interessati dagli ammortizzatori sociali sono ancora tanti (circa 11.170¹ in provincia – ultimo dato disponibile riferito a novembre 2014). Mentre più di 7 milioni di ore autorizzate sono state utilizzate in modo trasversale, toccando tutti i principali settori produttivi reggiani: il 64,4% riguarda l'industria, il 12,8% l'edilizia e il 13,6% il commercio.

Dai dati dei Centri per l'impiego provinciale emerge una situazione di difficoltà e di precarizzazione del mercato del lavoro locale. Persiste infatti un saldo negativo, pari -3.627 comunicazioni, ovvero le comunicazioni inerenti le cessazioni di contratti in essere è stata maggiore rispetto alle comunicazioni di avvio di una attività lavorativa. In generale, sul territorio provinciale è possibile individuare alcune traiettorie nelle quali si inseriscono le categorie di coloro i quali sono stati colpiti maggiormente dalla crisi : più in città che in provincia (Castelnovo Monti mantiene una condizione sostanzialmente invariata e gli altri distretti soffrono solo marginalmente), più le classi di età di persone già professionalizzate (da 30 anni in su e soprattutto nella fascia 60-64 anni), mentre per i giovani sia non diplomati (15-19 anni) sia laureati (25-29 anni) si registrano dei saldi positivi, anche grazie alle azioni a sostegno dell'inserimento e delle assunzioni per queste fasce. Più le donne (nel 2007 rappresentavano il 46% degli occupati, ora circa il 43%) degli uomini (colpiti maggiormente dalla crisi economica nel 2009, ma che successivamente hanno risposto meglio recuperando con maggiore velocità). Più gli italiani degli

¹ Ai lavoratori in cassa integrazione devono essere aggiunti i lavoratori che hanno utilizzato gli ammortizzatori sociali in deroga.
Servizio Lavoro, Formazione Professionale, Risorse Umane e Contratti – P.zza S. Giovanni, 4 – Reggio Emilia



stranieri (sul totale degli iscritti alle liste di disoccupazione il 72,8% sono italiani).

Oltre alla precarizzazione – i contratti a tempo indeterminato rappresentano solamente l'11,2% del totale degli avviamenti registrati – emerge una forte polarizzazione del mercato del lavoro locale tra richiesta di professionalità ad alto contenuto di know how e lavori che non richiedono alcuna competenza (rispettivamente il 20,5% e il 27,5% del totale degli avviamenti).

Grazie alla riorganizzazione di tutte le attività e le UU.OO. facenti capo ai servizi per l'impiego, che ha focalizzato l'organizzazione del lavoro su responsabilità di processo anziché su responsabilità di sedi, attraverso l'elaborazione di un assetto organizzativo a matrice si è raggiunto l'obiettivo di miglioramento del coordinamento e dell'integrazione di tutte le attività articolate e complesse portate avanti dal personale in forza, continuando a erogare i servizi ai cittadini e alle imprese in modo diffuso e maggiormente uniforme su tutto il territorio provinciale attraverso i 6 Centri per l'impiego. In particolare i servizi hanno garantito le attività di orientamento, di preselezione, l'attivazione di tirocini e il raccordo con le politiche della formazione per favorire l'accompagnamento delle persone nei processi di transizione al lavoro, di inserimento e consolidamento professionale; il sostegno alla nuova imprenditorialità; il supporto nelle situazioni di riconversione-riqualificazione aziendale e professionale (*17.629 colloqui di preselezione, finalizzati alla segnalazione alle aziende che ricercano personale; 5097 colloqui di orientamento ai quali si aggiungono 41.284 colloqui di prima accoglienza*). A questo occorre aggiungere le numerose attività di promozione dell'accesso al lavoro delle persone appartenenti alle categorie protette (L. 68/99) (*pubblicizzazione di 80 posti di lavoro, offerte di formazione professionale e offerte di tirocinio gestite mediante le "Chiamate sui Presenti", relativamente alle quali sono pervenute 7.771 domande di adesione da parte di complessivi 1.477 candidati, i posti di lavoro sono stati assegnati con criteri di trasparenza e, previa valutazione delle competenze, dei requisiti e delle capacità possedute dai singoli candidati*); la gestione degli strumenti che la legge ed i relativi finanziamenti rendono disponibili, come ad esempio la gestione dei 2.036 prospetti informativi mandati dalle aziende tenute all'assolvimento dell'obbligo, la realizzazione di n. 651 avviamenti, la stipula di 108 convenzioni - per un totale di 288 assunzioni programmate – e il costante monitoraggio delle convenzioni stipulate e dei posti di lavoro, operate dall'Ufficio del collocamento mirato e dal personale dei Nuclei territoriali che opera in raccordo con esso, la gestione delle agevolazioni di cui all'art. 13 e dell'art. 14 della L.68/99.

A fianco dei servizi di orientamento e di preselezione sempre più unificati (riorganizzazione del

2012/2013), una parte fondamentale è ora svolta dagli sportelli che quotidianamente erogano servizi di informazione, di amministrazione e di inserimento nella banca dati ai fini dell'incrocio fra domanda e offerta di lavoro.

Lo sportello che colloquia in prima istanza il disoccupato è sempre più un servizio polifunzionale che effettua un primo approfondito colloquio con la persona per poi proporre altre tipologie di politiche attive che sono organizzate all'interno dei Centri per l'impiego.

Anche in questo caso la riorganizzazione è stata funzionale all'ottimizzazione delle risorse e basandosi su professionalità che sono state riqualificate, attraverso interventi formativi, per la presa in carico complessiva degli utenti, unificando in un colloquio quei servizi che negli anni precedenti erano spaccettati su diversi uffici.

E' anche grazie a questa profonda riorganizzazione che i Centri per l'impiego hanno potuto prendersi carico di nuovi importanti progetti, come il programma europeo "Garanzia per i giovani 2014-2020", che si rivolge a tutti i giovani che non sono inseriti in percorsi lavorativi, formativi o educativi con l'obiettivo di farli rientrare in uno dei 3 percorsi offrendo loro misure specifiche. Nell'attuazione del progetto i Centri per l'impiego svolgono un ruolo strategico nella promozione, presa in carico dei giovani, individuazione della misura e realizzazione delle attività concordate. Al 31/12/14 i giovani presi in carico dai Centri per l'impiego sono stati n.1532. Ai giovani si offre la partecipazione a laboratori di orientamento specialistico con l'obiettivo di aumentarne l'occupabilità, viene proposta la partecipazione ad incontri di orientamento con aziende del territorio operanti sui diversi settori economici e sono stati realizzati 3 incontri per l'inserimento in progetti di servizio civile.

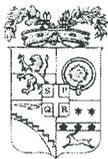
Infine è stata data la possibilità a persone diversamente abili, più distanti dal mercato del lavoro, di effettuare tirocini formativi presso la Pubblica Amministrazione, finanziati tramite fondo regionale disabili.

Progetto 2 ATTIVITA' DI CONTRASTO AGLI EFFETTI DELLA CRISI

Nel progetto 2 "Attività di contrasto agli effetti della crisi", nonostante il perdurare e l'andamento della crisi con ripercussioni difficilmente prevedibili, le attività si sono svolte regolarmente.

Tra le numerose azioni svolte dalla Provincia per fronteggiare la crisi si evidenziano:

- l'attività dell'Unità anticrisi della Provincia, con il coinvolgimento degli attori sociali ed economici del nostro territorio, che ha permesso la proroga nel corso del 2014 del Protocollo provinciale di



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

anticipazione sociale utilizzato per l'anticipazione di Cassa Integrazione Guadagni Straordinari, Contratti di Solidarietà e CIGS in deroga, in accordo con il tavolo regionale di monitoraggio della crisi, in attesa della definizione di un Protocollo unico regionale;

- l'attività della Provincia di Reggio Emilia per favorire l'attivazione di ammortizzatori sociali nell'ambito della Legge 223/91 e DGR Regione Emilia Romagna n. 692/09 sia per la Cassa Integrazione Guadagni Straordinari che per i Contratti di Solidarietà: nel corso del 2013 sono stati seguiti e conclusi accordi per 116 situazioni aziendali, che hanno riguardato 5.201 lavoratori al quale vanno aggiunti 2.272 lavoratori percettori di ammortizzatori regionali in deroga; per il 2014 sono state raggiunte cifre analoghe a quelle del 2013, in termini di situazioni di crisi seguite e di lavoratori coinvolti, al 31/12/14 il numero di vertenze aziendali seguite è stato pari a 98, con un coinvolgimento di quasi 5.000 lavoratori;

- l'attività di mediazione e facilitazione tra aziende, organizzazioni sindacali e parti sociali al fine di individuare percorsi per ridurre gli effetti della crisi anche con specifiche attività formative e di orientamento;

- la pubblicazione di 2 avvisi pubblici per la selezione di neo laureati (ingegneria civile e economia) per la realizzazione di tirocini formativi presso gli uffici della Provincia di Reggio Emilia, con lo scopo di fornire ai giovani laureati significative opportunità di formazione all'interno di un ente pubblico. In totale sono stati colloquiati n. 9 ragazzi, 5 dei quali hanno avviato l'attività di tirocinio. Tale misura ha contribuito anche al contrasto della disoccupazione giovanile, in quanto molti di questi ragazzi, potendo vantare questa esperienza nel curriculum vitae, hanno poi trovato un impiego.

Progetto 3 INTEGRAZIONE DEI SERVIZI E DELLE MISURE DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO E PARTECIPAZIONE AD INIZIATIVE DI CONFRONTO CON ALTRE ESPERIENZE EUROPEE

La realizzazione del progetto 3 "Integrazione dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro e partecipazione ad iniziative di confronto con altre esperienze europee" si è finalizzata nel raggiungimento di 3 specifici obiettivi:

1. lo scambio di buone pratiche che hanno contribuito a migliorare i servizi erogati;
2. la formazione del personale dei Centri per l'impiego per una più ampia diffusione delle opportunità europee;
3. l'organizzazione del servizio di mobilità transnazionale (EURES) per allargare le opportunità oltre i confini nazionali per gli utenti dei servizi.

Sul lato dello scambio di buone prassi sono proseguite le attività internazionali relative al progetto europeo in corso: Employouth. Tale esperienza ha permesso di diffondere e valorizzare le conoscenze e gli approcci di successo e/o innovativi consolidati nei servizi, di incrementare la conoscenza delle

politiche europee e delle misure adottate negli altri stati membri partner del Progetto confrontandosi con altri modelli e sistemi, e di riflettere su come affrontare alcuni problemi comuni ad altri paesi, valutando misure diverse da quelle finora attuate, allo scopo di migliorare la situazione di chi sta cercando lavoro o l'inclusione delle persone svantaggiate nel mercato, soprattutto i giovani. Le esperienze e le conoscenze acquisite hanno permesso di progettare azioni e misure innovative volte a contrastare la disoccupazione giovanile e rafforzare la rete di istituzioni pubbliche, private e del terzo settore.

La stretta collaborazione tra servizio per il lavoro e ufficio per le politiche comunitarie della Provincia è stata inoltre un ottimo volano per l'organizzazione di momenti seminariali di formazione rivolti agli operatori dei Centri per l'impiego sui programmi europei destinati alla mobilità transazionale e alle esperienze per i giovani. Grazie a questa attività si è raggiunto l'obiettivo di mettere gli operatori nelle condizioni di estendere le opportunità da offrire agli utenti dei servizi per l'impiego oltre i confini nazionali.

Nel corso del 2014 è stato inoltre attivato il servizio EURES - European Employment Services - il portale europeo gratuito per l'incrocio di domanda e offerta di lavoro a disposizione di lavoratori e datori di lavoro, per facilitare la libera circolazione dei lavoratori all'interno dello Spazio economico europeo (compresa la Svizzera), con particolare attenzione alle zone transfrontaliere. La rete, coordinata dalla Commissione europea, fra i partner annovera servizi pubblici per l'impiego, sindacati ed organizzazioni dei datori di lavoro.

Nella Provincia di Reggio Emilia il servizio è stato implementato per dare risposta alla sempre più crescente richiesta di informazioni su come trovare lavoro al di fuori dell'Italia, sia per ampliare le possibilità di incontro con la richiesta di professionalità proveniente dall'estero.

Periodicamente vengono pubblicate nella bacheca dei Centri per l'Impiego provinciali, le offerte di lavoro provenienti dai canali EURES, e viene data tempestiva risposta alle necessità degli utenti sia in termini di prima informazione che di approfondimenti tramite colloqui individuali. Il servizio si rivolge inoltre alle aziende che vogliono inserire all'interno del proprio organico personale proveniente dall'estero.

Progetto 4 ATTIVITA' DI FORMAZIONE PROFESSIONALE (ULTERIORI AMBITI: INVESTIMENTI PER LA SICUREZZA, NUOVE STRADE E NUOVE SCUOLE)

Le attività si sono svolte regolarmente. Nel corso del 2014 è proseguita l'attività di programmazione delle attività formative, sulla base della proroga dei documenti di programmazione approvati e in particolare della "Proroga dell'accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011 e ss.ii." approvata con DGR n. 1973/2013 e recepita dalla Giunta

provincia con deliberazione n. 26 del 18/02/2014.

La programmazione FSE 2007-2013 si è chiusa al 31/12/2013 e al momento non sono ancora stati assegnati da parte della Regione i fondi relativi al nuovo periodo di programmazione.

Per quanto riguarda la programmazione delle attività formative, gli unici fondi a disposizione della Provincia erano costituiti da un'assegnazione di fondi relativi alla L. 53/2000 e a una parte del Fondo Regionale Disabili.

Nel corso dell'anno 2014, quindi, è stato possibile procedere all'approvazione di due avvisi pubblici finanziati con le risorse sopra citate, che hanno permesso il finanziamento di 27 attività formative rivolte a 787 lavoratori (Avviso relativo alla L.53/2000) e 17 attività formative destinate a 265 disabili iscritti al collocamento mirato (Avviso relativo al Fondo Regionale Disabili).

Nella fase di selezione dei partecipanti, relativa all'Avviso pubblico finanziato tramite Fondo Regionale Disabili, è stata istituita una procedura che prevede una forte collaborazione tra collocamento mirato, nuclei territoriali ed enti di formazione professionale, individuando commissioni integrate e proponendo giornate di illustrazione dei percorsi formativi presso i CPI.

In base alle norme sul secondo ciclo del sistema educativo (DPR n. 87,88 e 89 del 15/03/2010), la Regione Emilia-Romagna ha delineato con la Legge Regionale n. 5 del 30/06/2011 il nuovo Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) che ha preso avvio con l'anno scolastico 2011/2012. Il sistema leFP permette ai giovani, in un percorso triennale, di conseguire una qualifica professionale. Il sistema leFP, fondato sull'integrazione tra istruzione e formazione professionale, è stato definito dopo un percorso di confronto e condivisione con gli Enti Locali, il sistema scolastico e formativo e le associazioni imprenditoriali e sindacali.

Nell'anno formativo 2014/2015 (nell'ambito del biennio formativo 2014-2016 - 2° e 3° anno leFP) sono circa 345 gli adolescenti inseriti nelle 16 classi leFP.

Nel corso del 2014 sono proseguite le conseguenti attività di gestione, amministrazione e rendicontazione, per le quali si è dovuto procedere a una riorganizzazione dei carichi di lavoro per sopperire a un'assenza prolungata per maternità.

Progetto 5 GESTIONE GIURIDICA ED ECONOMICA DELLE RISORSE UMANE E LORO ORGANIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE

Nell'ambito dei programmi relativi alla gestione del personale, da alcuni anni si sta attuando una razionalizzazione organizzativa, promuovendo innovazioni negli ambiti che attengono alla struttura

Servizio Lavoro, Formazione Professionale, Risorse Umane e Contratti – P.zza S.Giovanni, 4 – Reggio Emilia

Tel. 0522.444500 – Fax: 0522.439282

organizzativa, alle condizioni di lavoro ed ai processi gestionali. Gli obiettivi primari che si è perseguito nel 2014 sono stati l'attuazione di azioni di razionalizzazione e di soluzioni per il mantenimento dei livelli qualitativi raggiunti.

Tutti gli ambiti gestionali relativi alle risorse umane sono stati influenzati dagli elementi di incertezza relativi alla riforma istituzionale e ordinamentale delle Province che, nel primo semestre, ha comportato, alla scadenza del mandato amministrativo, il mancato rinnovo degli organi e l'introduzione della Legge 7 aprile 2014 n.56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province e sulle unioni e fusioni di comuni".

La fase di ridefinizione delle funzioni e competenze dell'Ente in base ai nuovi assetti non risulta al momento chiarita rendendo più difficoltosa la programmazione e aggiungendosi alla già difficile situazione determinatasi dal blocco della contrattazione del comparto.

Inoltre, l'impossibilità di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato per le province ed i vincoli in materia di spese di personale hanno creato criticità in alcuni settori organizzativi dell'ente. In particolare per far fronte all'impatto che la crisi economica produce sui centri per l'impiego dove l'elevatissima affluenza di utenti richiede un impegno rilevante, sia in termini quantitativo che qualitativo, del personale assegnato all'accoglienza ed alla gestione delle attività, sono state effettuate due selezioni per l'assunzione a tempo determinato di personale con profilo di "Aggiunto Amministrativo – Specialista servizi per l'impiego" e "Aggiunto Amministrativo – Specialista nella formazione professionale". Sono state assunte complessivamente n. 14 unità di personale, finanziate con le risorse del Fondo Sociale Europeo Asse II occupabilità, di cui alla Delibera della Giunta Regionale n. 435 del 31.3.2014.

La scadenza del mandato elettivo della Presidente della Provincia in data 18.6.2014 ha comportato, oltre al termine dei rapporti di lavoro del personale assunto a tempo determinato ai sensi dell'art. 90 del T.U. 267/2000, la necessità di prorogare gli incarichi dirigenziali, gli incarichi di alta specializzazioni, le posizioni organizzative e le alte professionalità per assicurare all'ente la gestione di tutti i servizi ad oggi affidati, le funzioni assegnate e lo svolgimento di tutte le attività necessarie a garantire continuità agli utenti.

Con le elezioni, nel mese di ottobre, del Presidente della Provincia e dei consiglieri provinciali ai sensi della legge 56/2014, sono stati in un primo momento prorogati i rapporti di lavoro a tempo determinato con figure dirigenziali e gli incarichi dirigenziali dell'ente. Successivamente, valutate le priorità della struttura organizzativa ed i vincoli normativi in materia di assunzioni a tempo determinato di figure dirigenziali, sono state indette tre selezioni pubbliche per la copertura di

altrettante posizioni dirigenziali e sono stati stipulati i relativi contratti a tempo determinato. In un contesto di carenza di figure tecniche, in particolare negli ambiti delle infrastrutture, dell'edilizia, dell'ambiente e difesa del suolo, sono state attivate le procedure per l'assunzione di sei figure altamente specializzate, nella stessa consistenza e tipologia delle professionalità con contratto in scadenza a fine anno. Entro l'anno sono stati stipulati i contratti di lavoro a tempo determinato, ex art. 110 del T.U. 267/2000, con cinque Funzionari Tecnici e un Ingegnere gestionale.

L'ente, pur in una situazione di contrazione delle risorse umane, ha continuato ad accogliere le richieste di mobilità presso altri enti del proprio personale.

A titolo esemplificativo si elencano di seguito le persone a cui è stata consentita la mobilità o il comando in altri enti con procedure attivate a partire dal 2012 fino a dicembre 2014:

DIPENDENTI CESSATI PER MOBILITA' ESTERNA ANNI 2012 – 2013 -2014				
	COGNOME	NOME	Profilo e categoria	Data cessazione dalla Provincia
1	VALERIANI	RICCARDO	Analista di procedure Cat. D6	30/09/2012
2	COLLI	ALESSANDRA	Istruttore Direttivo Contabile D4	18/11/2012
3	MORDONINI	SILVIA	Istruttore Analista Programmatore Cat. D3	30/11/2012
4	SANI	ALEX	Operatore Programmatore Cat. C1	19/12/2012
5	DEL VENTO	PIETRO	Collaboratore Professionale Sistema Informatico - Cat. B4	31/03/2013
6	CASOLI	DANIELA	Aggiunto Amministrativo Cat. C3	31/03/2013
7	PIGA	VALENTINO	Vigile provinciale Cat. C2	31/08/2013
8	VARINI	DAVIDE	Istruttore direttivo tecnico Cat. D1	31/10/2013
9	OLIVI	ELENA	Analista di Procedure Cat. D5	29/12/2013
10	COSTI	ALESSANDRO	Istruttore direttivo tecnico Cat. D	31/12/2013
11	MANFRDINI	CRISTIAN	Istruttore Analista di Sistema Cat. D1	14/02/2014
12	BIOLCHINI	MANUELA	Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D2	30/04/2014
13	PATERLINI	SANDRO	Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D3	30/04/2014
14	STROZZI	CRISTINA	Istruttore Direttivo Tecnico Cat. D3	31/05/2014



15	BETTATI	VERONICA	Istruttore Direttivo Contabile Cat. D2	31/07/2014
16	CANEI	BARBARA	Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D2	09/11/2014
17	DE MEDICI	GIUSEPPE	Aggiunto Amministrativo Cat. C4	14/12/2014
18	NOTARI	GIOVANNA	Collaboratore Professionale Sistema Informatico - Cat. B6	30/12/2014
19	CIOCE	SAVERIO	Funzionario Tecnico- Cat. D3	31/12/2014

DIPENDENTI IN COMANDO/ASSEGNAZIONE PRESSO ALTRI ENTI				
	COGNOME	NOME	Profilo e categoria	Termini del comando
1	ORLANDINI	MARCO	Dirigente	fino al 31.12.2015
2	FRANCESCHINI	FEDERICA	Aggiunto Amministrativo Cat. C 2	fino al 31.12.2015
3	GIANCOLA(*)	GIUSEPPINA	Istruttore direttivo contabile Cat. D2	fino al 30.06.2015
4	FERRARI	MIRELLA	Istruttore Direttivo Amministrativo Cat. D2	fino al 30/09/2017
5	BENATTI	EMANUELE	Op. Strad. Spec. Cat. B1	fino al 31.12.2015

(*) comando part time

Negli ultimi cinque anni una maggiore razionalizzazione e qualificazione degli assetti organizzativi ha consentito, pur a fronte di una costante riduzione del numero di posti ricoperti, come evidenziato dalla tabella di seguito riportata, di raggiungere significativi risultati in termini di efficacia e di efficienza.

POSTI RICOPERTI	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
SEGRETARIO GENERALE	1	1	1	1	1
DIPENDENTI	393	392	387	381	366
DIRIGENTI	13(**)	10 (**)	10 (**)	10 (**)	10 (**)
TOTALE COMPLESSIVO	407	403	398	392	377

(**) non compreso un dirigente assegnato temporaneamente presso un'altra pubblica amministrazione

Si evidenzia in particolare che, nel periodo 1/1/2013-31/12/2014, si sono verificate complessivamente n. 55 cessazioni di personale, a fronte di 34 assunzioni, comprensive delle

diverse tipologie di personale a tempo determinato.

Nel dettaglio i dipendenti in servizio al 31.12.2014 suddivisi per categorie:

Categorie	Part time	Tempo pieno	Totale
Segretario Generale		1	1
Dirigenti		10	10(*)
Posizione di accesso D3	3	39	42
Posizione di accesso D1	12	89	101
Posizione di accesso C1	32	100	132
Posizione di accesso B3	10	30	40
Posizione di accesso B1	2	49	51
TOTALE	59	318	377(*)(**)

Le 377 unità di personale comprendono quattro unità di personale in comando presso altri enti o istituzioni.

(*) Oltre ad un dirigente assegnato temporaneamente presso un'altra pubblica amministrazione.

(**) Sono comprese 25 unità di personale con rapporto a tempo determinato, di cui una in aspettativa da questo ente (escluso il personale dirigenziale)

Per quanto riguarda l'attività ordinaria, in ambito contabile è aumentato il carico di lavoro relativo alle gestioni separate mensili e in quello organizzativo si è concluso l'adeguamento ai nuovi obblighi formativi in materia di sicurezza che dovrà poi proseguire nei prossimi esercizi con ulteriori aggiornamenti.

In fase previsionale, inoltre, anche nell'attività ordinaria sono stati individuati alcuni ambiti afferenti all'innovazione e di particolare rilevanza nel contesto attuale di estrema incertezza.

In particolare, in merito alle linee di intervento ed ai progetti delineati in sede previsionale, si evidenziano le attività svolte e i risultati conseguiti nei seguenti ambiti:

- Efficientamento dell'Ente

In considerazione della costante contrazione delle risorse economiche e umane si è determinato un complessivo incremento dell'attività lavorativa in quanto il personale cessato dal servizio non può essere sostituito. Con la proroga di alcune figure a tempo determinato si è garantito lo svolgimento delle funzioni fondamentali, e si è avviata una nuova fase di revisione organizzativa con l'insediamento dei nuovi organi.

Si è promosso e favorito in tutti gli ambiti, la modalità del lavoro di gruppo anche multisettoriale e per obiettivi e progetti, per agevolare la trasversalità delle competenze e la flessibilità.

- Trasparenza



Si è operata una costante verifica e aggiornamento delle sezioni e del materiale pubblicato sulla rete Intranet e sul sito web, nell'apposita vetrina dedicata alla Trasparenza e si è proseguita l'attività di supporto ai dirigenti negli interventi sugli aspetti gestionali e nelle azioni volte a migliorare i comportamenti diffusi in materia di ferie, straordinari, rientri e recuperi, in un'ottica di maggiore coerenza con il risparmio di risorse e di adeguamento alle disposizioni contrattuali.

- **Valorizzazione delle progettualità e del merito individuali**

Si è valorizzata la partecipazione dei singoli fin dalle fasi iniziali di programmazione delle attività, sollecitando autovalutazioni, individuazioni di criticità e aree di miglioramento individuale.

La valutazione è stata orientata al riconoscimento dei contributi più rilevanti offerti dal personale alle attività oggetto di razionalizzazione, di innovazione o di consolidamento dei servizi offerti.

Nonostante la contrazione di risorse, sono state soddisfatte numerose istanze formative anche da parte di soggetti prima coinvolti solo marginalmente dal processo di aggiornamento. Sono stati inoltre attivati diversi percorsi di autoaggiornamento, e-learning e formazione a distanza.

- **Semplificazione e procedure informatizzate**

Oltre all'integrazione delle procedure e degli archivi, all'utilizzo di portali e strumenti telematici e agli sforzi compiuti per la semplificazione, si è aggiunta l'offerta di servizi on-line con l'accesso diretto del personale ai servizi finanziari. Inoltre è stato incrementato l'uso della posta elettronica certificata, in particolare con gli altri enti pubblici. Si è iniziato inoltre a utilizzare una procedura automatizzata per il calcolo dell'autoliquidazione dei premi INAIL.

- **Adeguamenti a novità normative e processo di riordino delle Province**

In attesa della definizione del riordino istituzionale, si è comunque avviata la fase di verifica e aggiornamento dei fascicoli personali dei dipendenti in previsione di possibili futuri trasferimenti.

In materia pensionistica, oltre alle verifiche dei possibili dipendenti beneficiari della "pensione anticipata" introdotta dall'art. 24 del D.L. 6/12/2011, n. 201 (legge Fornero), convertito con L. 22/12/2011, n. 214, si è provveduto a rivedere le posizioni personali dei dipendenti al fine di identificare i possibili destinatari del collocamento a riposo d'ufficio o della normativa cd. pre-Fornero, così come previsto dall'art. 11 bis del D.L. 31/8/2013 n. 102, convertito con L. 28/10/2013 n. 124.

Tutte le attività si sono svolte nei tempi e modalità previsti e verifiche e aggiornamenti sono state effettuate con regolarità. Gli indicatori risultano in linea con le attese.



Appalti e contratti:

Progetti 6 – 7 – 8 : “INFORMATIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE - AGGIORNAMENTO MODULISTICA E DOCUMENTI DI GARA - SUPPORTO AMMINISTRATIVO ALTRI SERVIZI PER APPALTI E PROCEDURE IN ECONOMIA” ; “ATTIVITA' GESTIONALI A CARATTERE ORDINARIO – APPALTI”; “RAZIONALIZZAZIONE DEL PARCO VEICOLI E GREEN CAR POLICY”.

Nelle attività ordinarie e gestionali, sono state realizzate nel rispetto delle tempistiche e delle programmazioni, tutte le procedure di gare a evidenza pubblica, garantendo omogeneità di comportamento e legittimità, anche alla luce delle costanti modifiche legislative ed è stato garantito maggior impulso ad iniziative formative di aggiornamento, organizzate dall'U.O. Appalti e Contratti per tutti gli enti locali provinciali, con docenti interni ed esterni, con l'invio inoltre di circolari di aggiornamento ai colleghi, su materie di valenza generale. E' continuata puntuale la gestione del pacchetto assicurativo, in stretta collaborazione col Broker dell'Ente, il monitoraggio e l'aggiornamento all'organo politico dell'andamento degli appalti di maggior rilievo, nonché le attività di iter contrattuale e la gestione dei sinistri attivi e passivi e dei contratti di locazione attiva e passiva. Nel corso del 2014 è inoltre proseguito proficuamente il programma di integrazione sia nell'ambito organizzativo-gestionale che delle procedure tra uffici, con indubbi vantaggi in tema di razionalizzazione delle attività e di efficacia dei risultati, proseguendo nell'ottica della massima efficienza e informatizzazione, tramite le richieste dei DURC (Documenti di regolarità contributiva) via PEC, le modalità di firma digitale dei contratti e la bollatura e marcatura virtuale degli atti pubblici.

Riguardo la gestione del parco veicoli, è proseguito l'aggiornamento delle schede dei mezzi, il monitoraggio costante degli interventi manutentivi, la ricognizione delle scadenze per bolli e revisioni, infine la conclusione della nuova procedura aperta per la manutenzione automezzi. Relativamente invece all'azione di razionalizzazione complessiva dello stesso parco veicoli, è stato consegnato al Responsabile delle Strade uno studio di fattibilità per un eventuale passaggio dei mezzi a noleggio a lungo termine. Tali elementi sono inoltre stati portati a conoscenza dell'Assessore competente, con evidenti difficoltà nel reperimento dei fondi, oltre che per l'assoluta incertezza sul futuro delle province, nonché per ottemperare all'obbligo della riduzione delle spese per automezzi imposta dalle normative vigenti.

LA DIRIGENTE
DEL SERVIZIO LAVORO,
FORMAZIONE PROFESSIONALE,
RISORSE UMANE E CONTRATTI
(*Dott.ssa Loredana Dolci*)

Reggio Emilia, 7 aprile 2015

Alla cortese attenzione del
Dr. Edoardo Barusso

**Relazione di accompagnamento della rendicontazione del PEG 2014
aggiornata al 31 dicembre 2014**

**Servizio Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza
sociale**

L'anno 2014, in continuità con quanto avvenuto nel corso del 2013, è stato caratterizzato da un clima di forte incertezza, di timore rispetto alle sorti future della Provincia, e da una profonda difficoltà ad affrontare (o ad immaginare) i possibili cambiamenti istituzionali futuri da parte di molti operatori e dipendenti.

Questa situazione ha portato ad un contesto di totale spaesamento, minore presenza degli amministratori in carica, mancanza di visione e di prospettive concrete, attaccamenti verso compiti consolidati, tentativi di ricerca di soluzioni personali quali richieste di mobilità verso altri enti, volti ad affrontare le criticità determinate dal cambiamento, soprattutto a seguito dell'approvazione nel mese di aprile, della Legge 56/2014, che ha modificato sostanzialmente l'assetto ed i compiti previsti in capo alla Provincia.

A quanto sopra si aggiunge la problematica determinata dalla caduta del governo regionale e alla conseguente rincorsa, da parte della Regione Emilia Romagna, di affrettare e concludere tutti i procedimenti oggetto di delega regionale entro l'anno solare.

Al Servizio provinciale sono stati perciò dettati nuovi compiti delegati non previsti in fase di programmazione, nuove scadenze e tempistiche, cui è stato necessario fare fronte al fine di non disperdere finanziamenti regionali e non ritardare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dalla Regione.

Il **ruolo del dirigente** è stato, quindi, determinante rispetto all'impegno richiesto a tutto il gruppo di lavoro di fare fronte, nonostante tutto, alle indicazioni progettuali, alla realizzazione di tutte le attività prefissate nei 4 **progetti di Peg**, assegnati ed approvati dalla Giunta provinciale, secondo la tempistica e sulla base degli obiettivi, delle fasi e dei conseguenti indicatori identificati. Tuttavia per quanto riguarda il **progetto n.1** sono stati necessari interventi di aggiustamento delle prassi consolidate in merito alla predisposizione del piano utilizzo palestre a causa di una ridotta disponibilità finanziaria che ha comportato la necessità di una concertazione faticosa e continua con le scuole oltre alla necessità di interventi di razionalizzazione e cambiamenti nell'organizzazione dei servizi di trasporto e nell'utilizzo delle palestre

esterne. Contemporaneamente si segnala la significativa affluenza di famiglie e studenti alle iniziative interne ed esterne organizzate sul tema dell'orientamento scolastico e al lavoro negli ultimi mesi dell'anno cui è stato necessario dare risposte attraverso un impegno importante da parte di tutto il servizio.

Anche nel corso del 2014 all'interno del servizio si sono verificate **importanti e prolungate assenze** di collaboratori (2 maternità, 3 contratti di collaborazione conclusi, 3 richieste di mobilità ad altri enti) che hanno comportato la necessità di un maggior coinvolgimento degli altri operatori presenti all'interno del servizio.

Pur non avendo modificato la struttura delle diverse Unità operative si è proceduto ad una diversa ripartizione dei compiti tra alcuni operatori e ad una maggiore delega e responsabilizzazione delle figure di fascia D oltre che del dirigente esperto.

L'azione principale svolta da parte del **dirigente del Servizio** è stata quella di **pianificare**, in modo coordinato ed integrato con le singole unità operative, le attività da progettare, gestendo al meglio le situazioni che si sono verificate di volta in volta (riduzione delle risorse economiche necessarie al raggiungimento degli obiettivi, assenza di collaboratrici per lungo tempo per maternità, dimissioni per scadenza contratti di collaborazione o di incarichi professionali di altri collaboratori..).

Inoltre ci si è spesi particolarmente per continuare a **motivare le persone** a raggiungere i risultati previsti, a mantenere sempre tra gli operatori un **clima di collaborazione positiva**, una attenzione sui programmi di lavoro, sugli impegni assunti, sulla necessità di rispondere sempre, ed in modo adeguato, alle attese degli utenti (scuole, famiglie, enti locali, associazioni, ecc...).

Inoltre, facendo seguito ad un percorso formativo interno, rivolto ai collaboratori del servizio di fascia D, conclusosi nel settembre 2013, si sono **approfondite** all'interno del Servizio, attraverso specifici momenti di confronto, le **aree di integrazione** tra le diverse Unità operative, i nuovi progetti da sostenere per valorizzare maggiormente l'apporto di ciascuno, evitare ridondanze o non affrontare eventuali bisogni sociali di cui altri soggetti non si occupano. Si è dato vita perciò ad un nuovo progetto strategico, descritto in modo dettagliato nell'allegata scheda 1) sul tema della prevenzione della dispersione scolastica all'interno del quale sono stati coinvolti gli operatori delle diverse Unità operative.

Infine si è ragionato insieme su **come accompagnare** la presa in carico dei compiti e delle funzioni svolte dalla Provincia che, in seguito al riordino istituzionale, si ritiene importante vengano proseguite anche da altri enti, al fine di non disperdere anni di lavoro e di collaborare in questo modo alla costruzione di un sistema sociale, scolastico ed educativo in ambito provinciale.

Considerati i comportamenti messi in campo, descritti precedentemente, **non si ritiene**, alla data odierna, **di dover segnalare particolari incongruenze** tra quanto

programmato complessivamente all'inizio dell'anno attraverso il PEG 2014 e quanto realizzato alla fine del mese di dicembre 2014.

Per quanto riguarda i **progetti strategici** si segnalano in particolare i principali attuati nel corso del 2014:

1. Il progetto descritto nell'allegata **scheda 1: "Interventi ed azioni per il contrasto della dispersione scolastica"**, si propone l'obiettivo di lavorare in un'ottica di istruzione e formazione per tutti (linea d'indirizzo indicata dalla Giunta Provinciale). All'interno della scheda sono riportate l'insieme delle azioni realizzate con il coordinamento della Provincia, coinvolgendo tutte le scuole, tutti i comuni della provincia, l'Ufficio scolastico territoriale, gli enti di formazione professionale accreditati per l'obbligo d'istruzione ed operanti nel sistema Iefp. Obiettivo principale del progetto consiste nel **monitoraggio e nel contrasto della dispersione scolastica** degli studenti reggiani, anche attraverso interventi personalizzati per favorire il successo formativo di ogni studente ed evitare il più possibile l'abbandono di un percorso finalizzato al conseguimento della qualifica o del diploma. Si è trattato di un progetto fortemente motivante per i collaboratori del servizio che hanno collaborato con la dirigente del servizio in modo sistematico, integrato e con grande interesse alla realizzazione delle diverse fasi previste nel progetto.
2. il secondo progetto, descritto nell'allegata **scheda 2: "Attivazione, sviluppo e qualificazione di una comunità accogliente"** che rientra nelle linee di indirizzo indicate ad inizio mandato dalla Giunta provinciale, si proponeva di lavorare, nell'ambito delle politiche sociali, per la costruzione di un **sistema provinciale** di accoglienza dei minori in situazione di disagio familiare, coordinato, articolato, flessibile e di qualità; per l'assunzione di linee di indirizzo condivise per la gestione del sistema di accoglienza reggiano; per la creazione di strumenti concordati e condivisi a livello provinciale per la promozione dell'affido familiare quale strumento di accoglienza e prevenzione del disagio. I risultati attesi sono stati raggiunti grazie all'attività di coordinamento operata dalla Provincia di Reggio Emilia. Gli indicatori di risultato sono stati abbondantemente superati in particolare per quanto riguarda la diffusione dei risultati, il coinvolgimento degli stakeholders, l'avvio e il completamento delle sperimentazioni degli strumenti negli ambiti territoriali distrettuali al fine del consolidamento del sistema provinciale di accoglienza per minori.

Si segnala inoltre che nel corso del mese di settembre si è completata la documentazione inerente i **risultati raggiunti complessivamente** dal servizio nell'ultimo mandato amministrativo (giugno 2009 - giugno 2014), inoltre si sono definite in maniera schematica e sintetica le principali **evidenze e priorità** da fare conoscere ai nuovi amministratori dell'ente, che eletti nel mese di ottobre per l'assunzione di nuove decisioni e nuove indicazioni politiche alla luce di quanto

previsto dalla L. 56/2014 e dai successivi decreti attuativi. Dalle valutazioni emerse, a seguito di incontri e di colloqui, da parte dei nuovi amministratori si sono confermate tutte le progettazioni in corso e si è dato mandato di concludere positivamente tutte le progettazioni anche cercando soluzioni innovative. Il servizio è stato inoltre coinvolto, nel corso del mese di novembre nella progettazione e nello sviluppo di due progetti rivolti ai giovani sul tema della prevenzione del Bullismo nelle scuole secondarie di secondo grado (elaborato progetto di richiesta finanziamento all'UPI nazionale) e sul tema della mobilità europea degli studenti delle scuole superiori a seguito di un finanziamento dell'UE nell'ambito della linea d'intervento Erasmus Plus.

In relazione a quanto previsto dall'art.8 c.1 Dlgs 10/2009 si precisa che:

a) rispetto alla **rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari** delle attività si è proceduto, in continuità con gli anni precedenti, alla rilevazione del gradimento da parte dei genitori partecipanti alle iniziative provinciali sul tema dell'orientamento scolastico, tramite questionario. Sempre attraverso questionario si è raccolto il gradimento delle iniziative rivolte a studenti, genitori ed operatori sui temi legati alle politiche per la tutela dei minori, dell'affido e dell'adozione. Si sono svolti momenti di confronto e di verifica con le scuole e con gli operatori sociali. I dati sono stati elaborati al fine di migliorare i servizi resi.

b) **lo sviluppo delle competenze professionali ed il miglioramento della qualità nell'organizzazione** è stato sostenuto attraverso la promozione di momenti di formazione degli operatori per ambiti specifici di intervento, la partecipazione ad iniziative promosse anche da altre organizzazioni e centri di formazione, la prosecuzione di una attività laboratoriale di formazione, per lo sviluppo di competenze degli operatori di fascia D di cui ai paragrafi precedenti.

c) per quanto riguarda invece lo sviluppo di forme di **partecipazione e collaborazione con i destinatari degli interventi** sono proseguiti percorsi di progettazione partecipata con alcune scuole per l'allestimento di laboratori didattici, per lo svolgimento delle iniziative legate all'orientamento scolastico e all'integrazione degli studenti disabili, con operatori sociali per la tutela dei minori (coordinamento affido, adozione, coordinamento pedagogico provinciale) con i comuni per la programmazione di interventi rivolte ai giovani.

La dirigente del Servizio

Dr.ssa Canova Paola



Scheda n. 1

Provincia di Reggio Emilia

Scheda progetto esercizio 2014

Servizio: Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale

Linea di indirizzo: Istruzione e formazione per tutti ; **Responsabile del progetto: Paola Canova**

Scheda N.° 1	Nome Progetto: "Interventi ed azioni per il contrasto della dispersione scolastica" Anno di prev. conclusione: poliennale, da ripetersi con modifiche o integrazioni anche nei prossimi anni														
	<ul style="list-style-type: none"> • Descrizione dei risultati attesi: <ul style="list-style-type: none"> - Sottoscrivere una intesa interistituzionale con tutti i soggetti del territorio provinciale (Provincia, Comuni, Ufficio scolastico provinciale, istituti scolastici, enti di formazione professionali accreditati per il sistema dell'istruzione e formazione professionale) al fine di individuare le modalità più utili e tempestive per intercettare gli studenti che abbandonano i percorsi scolastici i formativi in cui sono iscritti; - Costituire un gruppo tecnico di lavoro, coordinato dalla Provincia, per l'analisi dei dati raccolti e la definizione di procedure operative ed interventi, anche di carattere individuale, rivolte ai giovani che abbandonano precocemente gli studi, in integrazione con tutti gli attori del sistema educativo locale; - Favorire, attraverso la progettazione congiunta, il successo formativo di ogni studente ed evitare il più possibile l'abbandono di un percorso finalizzato al conseguimento della qualifica e del diploma. - Sensibilizzare e offrire occasioni di formazione e confronto a docenti e attori del mondo scolastico ed educativo relativamente ai temi della prevenzione della dispersione scolastica. 														
N.°	Contenuto operativo della fase e risultato intermedio atteso	Responsabile della fase	Risorse U/F/S della fase	Tempificazione delle attività											
1	Elaborazione e sottoscrizione di una intesa interistituzionale per il monitoraggio e il contrasto del fenomeno della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in provincia di Reggio Emilia	Dirigente del Servizio	U.O. che lavorano all'interno del servizio in integrazione tra loro	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

Indicatori di risultato:

- **Sottoscrizione Intesa:** SI - NO
- **Costituzione del gruppo di lavoro interistituzionale e formalizzazione dello stesso :** SI - NO
- **Buone prassi raccolte al fine della predisposizione delle linee guida :** almeno 15
- **Quantificazione del numero degli studenti in fase di abbandono del percorso formativo sulla base delle scadenze temporali fissate dall'intesa:** SI - NO
- **Numero studenti coinvolti in percorsi individualizzati:** almeno 1 per ogni ambito territoriale

Livello di realizzazione (da compilarli in sede di monitoraggio):

1° monitoraggio al 30 giugno 2014.:

- in data **25 febbraio 2014** adesione e **sottoscrizione dell'intesa** per il monitoraggio ed il contrasto della dispersione scolastica e per favorire il successo formativo in provincia di Reggio Emilia da parte di Provincia, tutti i Comuni, tutte le istituzioni scolastiche autonome, Ufficio scolastico Territoriale, gli enti di formazione accreditati per l'obbligo d'istruzione;
- in data **28 maggio 2014** si è svolto il primo incontro del **gruppo tecnico interistituzionale** promosso e coordinato dalla Provincia con la presenza di tutti gli attori sociali del sistema socio educativo locale indicati dai soggetti firmatari dell'intesa

2° monitoraggio al 30 settembre 2014.:

- predisposizione della pagina web sul sito istituzionale Provincia per la raccolta delle documentazioni e dei dati informativi inerenti il tema dispersione scolastica (SI)
- definizione delle procedure per il monitoraggio e la quantificazione degli studenti che abbandonano i diversi percorsi formativi intrapresi, in raccordo con Ufficio scolastico provinciale attraverso l'anagrafe nazionale degli studenti (**presi accordi e definita scheda per avviare la raccolta dati**)
- raccolta di buone pratiche già sperimentate e realizzate dai diversi soggetti firmatari dell'intesa (**raccolte n. 8 esperienze realizzate**)

3° monitoraggio al 31 dicembre 2014.:(

- raccolta dati sui cosiddetti "banchi vuoti" nelle scuole secondarie di secondo grado (**realizzata prima scadenza ad un mese dall'inizio dell'anno scolastico, cioè entro 16 ottobre**)
- completamento raccolta dati sulle buone pratiche realizzate da scuole, Comuni e Provincia per contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico (**raccolte n. 25 buone prassi**) **presentate nel corso dell'incontro inter - istituzionale del 4 dicembre 2014.**

Consuntivo al 31 dicembre 2014: Tutte le attività programmate si sono svolte secondo le modalità, gli strumenti, gli indicatori e i tempi previsti in fase di progettazione. Il progetto prevede uno svolgimento annuale e pluriennale, ma si conta, entro il 2014 di raggiungere la quasi totalità degli indicatori di risultato previsti. La fase di progettazione dei primi interventi/percorsi individualizzati al fine di aiutare i giovani studenti in abbandono scolastico, si realizzerà a seguito della seconda raccolta di dati prevista per il mese di febbraio 2015, al fine di ottenere informazioni statistiche più precise e legate alla territorialità dei singoli studenti,

Scheda n. 2

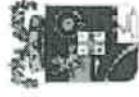
Scheda progetto esercizio 2014

Servizio: Programmazione scolastica, educativa ed interventi per la sicurezza sociale

Linea di indirizzo: Salute e politiche sociali. Un welfare di comunità **Responsabile del progetto: Paola Canova**

Scheda N.° 2	Nome Progetto: "Attivazione, sviluppo e qualificazione di una comunità accogliente" Annuale/Plurienn.: P ; Anno di prev. conclusione: entro il 2014														
	Descrizione dei risultati attesi:														
<ul style="list-style-type: none"> - Sostegno al processo di formazione e ricerca per la costruzione di un sistema provinciale di accoglienza dei minori in situazione di disagio familiare, coordinato, articolato, flessibile e di qualità; - Assunzione di linee di indirizzo condivise per la gestione del sistema di accoglienza reggiano - Creazione di strumenti concordati e condivisi a livello provinciale per la promozione dell'affido familiare quale strumento di accoglienza e prevenzione del disagio 															
N.°	Contenuto operativo della fase e risultato intermedio atteso	Responsabile della fase	Risorse U/F/S della fase	Tempificazione delle attività											
1	<p>Coordinamento provinciale del gruppo affido di cui fanno parte professionisti dei servizi sociali territoriali (9 assistenti sociali, 3 psicologi, 1 esperto giuridico) e rappresentanti di associazioni e reti di famiglie affidatarie (ANFAA e Famiglie per l'emergenza).</p> <p>Costituisce uno spazio di confronto stabile tra operatori per promuovere livelli essenziali di qualità nell'offerta dei servizi, condivisi e garantiti a livello provinciale.</p>	Dirigente del Servizio	il Responsabile e un operatore dell'U.O. Progr.ne sociale	Gen	Feb	Mar	Apr	Mai	Giun	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
2	Presentazione e divulgazione dei risultati della ricerca/laboratorio "Fratelli nell'affido" congiunta tra operatori dei servizi sociali integrati, referenti delle associazioni di famiglie affidatarie, famiglie accoglienti	Dirigente del Servizio	il Responsabile e un operatore dell'U.O. Progr.ne sociale												
3	Produzione e divulgazione, con il concorso dei ragazzi che hanno partecipato al laboratorio, di un video che possa essere utilizzato dagli operatori nella formazione delle famiglie accoglienti per porre l'attenzione sul punto di vista dei fratelli	Dirigente del Servizio	il Responsabile e un operatore dell'U.O. Progr.ne sociale												

<p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Consolidamento dei gruppi di coordinamento provinciale adozione e affido composto da operatori e funzionari di Enti pubblici, Ausl e del privato sociale: N. Incontri ≥ 4 • Realizzazione di incontri di sensibilizzazione e promozione della cultura dell'affido e di accompagnamento nella fase del post adozione: N. partecipanti ai seminari ≥ 200 • Realizzazione di uno strumento comunicativo che illustri con chiarezza ed efficacia gli esiti della ricerca/laboratorio "Fratelli nell'affido" • Catalogazione, Realizzazione di abstract ragionati, divulgazione presso gli stakeholder dei nuovi testi sulle sezioni create: adozione, affidamento familiare, genitorialità/educazione familiare, maltrattamenti/abuso , tutela dei minori, infanzia/adolescenza, resilienza/identità', letteratura per ragazzi, servizi sociali: N. testi recensiti ≥ 100 • Affidamento ad un esperto giuridico qualificato del servizio di supporto formativo e consulenziale a tutte le zone sociali finalizzato a dare un sostegno di tipo giuridico nell'affrontare i casi più complessi: SI - NO • Avvio sperimentazione nei territori distrettuali di uno spazio confronto per fratelli affidatari: SI - NO 	<p>Livello di realizzazione (da compilarli in sede di monitoraggio):</p> <p>1° monitoraggio a) è stato riunito il gruppo di coordinamento provinciale affido e sono state messe a fuoco le fasi di divulgazione ed assunzione da parte dei distretti degli esiti del progetto di ricerca e laboratorio "Fratelli nell'affido"; svolgimento di n 2 incontri</p> <p>b) è stato riunito il gruppo di coordinamento provinciale adozione ed è stato fatto un confronto per l'abbattimento delle liste d'attesa dei genitori aspiranti all'adozione nazionale ed internazionale; svolgimento di n 1 incontro</p> <p>c) realizzazione di un seminario destinato ai genitori adottivi nella fase del post adozione tenutosi a gennaio 2014 sul tema "Adolescenza: aspetti identitari e nuovi media" (N. partecipanti al seminario 110)</p> <p>2° monitoraggio: a) è stato riunito il gruppo di coordinamento provinciale affido per la presentazione del progetto "Fratelli nell'affido" e per definire la programmazione sociale 2014/2015; svolgimento di n 2 incontri</p> <p>b) realizzazione in data 12 aprile 2014 del seminario di presentazione degli esiti della ricerca/laboratorio "Fratelli nell'affido" (N. partecipanti al seminario 200)</p> <p>c) realizzazione del video Fratelli nell'affido destinato ad operatori e servizi quale strumento di formazione/informazione degli adulti accoglienti</p> <p>3° monitoraggio: a) al 30 settembre 2014 acquistati, catalogati e recensiti complessivamente 966 testi, circa 500 in più rispetto a fine 2013; b) definita la realizzazione di tre nuovi seminari della "Carovana del post adozione" da realizzarsi tra fine 2014 e inizio 2015</p> <p>4° monitoraggio: a) al 3/11/2014 svolti n. 3 incontri del coordinamento adozione al fine di predisporre un nuovo protocollo provinciale con i soggetti accreditati nell'ambito dell'adozione internazionale; b) predisposti nuovi cataloghi contenenti testi e documenti in materia di infanzia e adolescenza ed avviata la campagna di divulgazione tra tutti gli stakeholder interessati; c) approvazione degli atti per l'affidamento ad esperti giuridici del servizio di supporto formativo e di consulenza degli operatori delle zone sociali in materia di tutela dell'infanzia.</p> <p>Consuntivo al 31 dicembre 2014: I risultati attesi sono stati raggiunti grazie all'attività di coordinamento operata dalla Provincia di Reggio Emilia. Gli indicatori di risultato sono stati abbondantemente superati in particolare per quanto riguarda la diffusione dei risultati, il coinvolgimento degli stakeholders, l'avvio e il completamento delle sperimentazioni degli strumenti negli ambiti territoriali distrettuali al fine del consolidamento del sistema provinciale di accoglienza per minori</p> <p>Inoltre a supporto delle azioni programmate nell'ambito del progetto è proseguita, da parte del servizio provinciale, l'attività del centro di documentazione FATA accessibile sia per il prestito che per la consultazione agli operatori del settore ed ai tecnici dei Comuni e dell'AUSL relativamente all'ambito "Infanzia e Adolescenza". Attualmente sono stati archiviati e catalogati circa 1000 documenti suddivisi in macro aree: adozione, affido, resilienza/identità, servizi sociali, maltrattamenti/abuso/tutela dei minori, genitorialità/educazione familiare, infanzia e adolescenza, libri per bambini e ragazzi.</p>
--	--



Provincia di Reggio Emilia

**SERVIZIO: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
AMBIENTE E POLITICHE CULTURALI**

(arch. Anna Campeol)

**Schede progetti strategici e Relazione
esercizio 2014
*consuntivo al 31 dicembre 2014***

eventuali riserve (attualmente non ancora deliberate dalla Giunta regionale) ed agli enti ambientali per l'espressione del parere nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).
Le attività procedono, quindi, secondo la tempistica programmata.

Il Comune di Luzzara non ha, invece, ritenuto di procedere alla predisposizione della variante specifica per le previsioni estrattive di propria competenza territoriale.

3° monitoraggio (al 31 dicembre 2014): Sono state ricevute le riserve regionali e si è provveduto all'approvazione delle controdeduzioni e degli elaborati conseguentemente modificati, trasmessi poi alla Regione per il conseguimento dell'intesa e l'espressione del parere motivato VAS.
L'approvazione definitiva da parte del Consiglio provinciale, dipendendo ora da atti espressi dall'Ente Regione, potrà slittare di qualche mese rispetto alla tempistica programmata.

L'approvazione di varianti al **PIAE (Piano Infraregionale delle Attività Estrattive) con valore di PAE (Piano delle Attività Estrattive) comunali**, secondo un procedimento delineato dalla normativa regionale, consente ad Enti diversi di collaborare attivamente per il raggiungimento di un obiettivo comune con evidente risparmio di risorse umane e materiali.
Va tuttavia rimarcato che trattandosi dei primi approcci a questo procedimento concertato, la Provincia ha dovuto sobbarcarsi la maggior parte del lavoro, fra l'altro con una sola risorsa presente all'interno della U.O. competente, che si è avvalsa della collaborazione di un dipendente interno dell'UO PTCP per la redazione del Rapporto Ambientale. La dipendente, oltre a svolgere le attività di progettazione del piano, ha effettuato un costante ruolo di raccordo e di stimolo nei confronti degli Enti coinvolti.

Schede progetto esercizio 2014

Servizio: Pianificazione Territoriale Ambiente e Politiche Culturali

Responsabile del progetto: arch. Anna Campeol

Linea di indirizzo: Innovazione delle politiche ambientali

N.°		Tempificazione delle attività 2014											
Nome Progetto: Procedimento finalizzato all'autorizzazione e alla costruzione dell'impianto di TRATTAMENTO MECCANICO BIOLOGICO (TMB) Annuale/Piurienn.: A Anno di prev. conclusione: 2014		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Agg	Set	Ott	Nov	Dic
Descrizione dei risultati attesi: Conclusione delle fasi progettuali													
N.°	Contenuto operativo della fase e risultato intermedio atteso	Risorse U/F/S della fase											
1	Supporto amministrativo e coordinamento per la verifica dei costi, per le sessioni della conferenza di servizi e di approfondimento settoriale del progetto	Liuzzi, Ferrari, Zanella											
2	Trasmissione atti per l'approvazione del progetto definitivo dell'impianto	Liuzzi, Ferrari, Zanella											
3	Supporto amministrativo e tecnico agli incontri di coordinamento con il Piano Regionale Rifiuti	Liuzzi, Ferrari, Zanella											
Indicatori di risultato:													
<ul style="list-style-type: none"> • Rispetto dei tempi previsti • Numero sessioni di coordinamento e informative 													
<p>Livello di realizzazione</p> <p>1° monitoraggio (al 30 giugno 2014): dopo la seconda conferenza di servizi del 21 gennaio 2014 si sono coordinate le varie richieste degli enti in un'unica richiesta di integrazioni progettuali relative al TMB (n. 110 punti), la cui consegna è stata completata da Iren il 24 aprile 2014.</p> <p>Di seguito si sono svolti due incontri con Atersir e col proponente in merito ai costi dell'impianto.</p> <p>Nel frattempo è stato reso pubblico, in data 19 marzo 2014, il piano regionale di gestione rifiuti (PRGR), adottato dalla Giunta Regionale in data 3 febbraio 2014, piano che sostituisce i corrispondenti piani provinciali.</p> <p>Le previsioni del PRGR hanno indotto una riflessione circa l'opportunità di portare avanti lo</p>													

schema progettuale del TMB nella sua integrità.

La riflessione è stata condivisa in diversi incontri e colloqui con la Regione, Atersir, il Comune di Reggio Emilia ed il proponente.

Essa ha avuto il proprio epilogo nella conferenza di servizi del 3 giugno 2014, ove con il consenso del rappresentante della Regione, del direttore di Atersir, del Comune di Reggio Emilia si è esposta la revisione del progetto nel senso di allestire solo la parte del trattamento meccanico (TM) avvalendosi di altro impianto esterno per la stabilizzazione biologica. In tale conferenza è stato dato mandato ad Iren il presentare il progetto revisionato, che Iren ha depositato il 24 giugno 2014.

2° monitoraggio (al 30 settembre 2014): nelle conferenze di servizi del 3 e 21 luglio 2014 è stato esaminato il progetto revisionato e relativo al solo impianto di TM, che la conferenza di servizi ha infine approvato, come risulta dai verbali delle due sessioni.

La revisione progettuale da TMB a TM è stata inoltre approvata dal consiglio locale di Atersir con deliberazione del 4 luglio 2014 e dalla Giunta Provinciale con deliberazione del 22 luglio 2014 n. 151.

Successivamente è stata predisposta l'autorizzazione di cui all'art. 208 del TUA (poiché l'impianto di trattamento meccanico non è più soggetto a VIA né ad AIA).

Sulla bozza di autorizzazione sono state fatte le verifiche di ARPA-ASL-Comune di Reggio Emilia in ordine alle prescrizioni esposte nelle conferenze di servizi.

Al 30 settembre 2014 per il rilascio dell'autorizzazione si attende solo la verifica di Atersir circa il controllo dei costi prima della gara di appalto che Iren dovrà indire.

La tempistica inizialmente prevista in sede di PEG, ha subito uno slittamento di circa 3 mesi, esclusivamente per le attività 1 e 2, dovuto alla modifica del progetto iniziale (da TMB a TM), non prevedibile in sede di stesura del PEG ed imputabile tanto alla complessità del progetto (il primo innovativo Trattamento Meccanico a massimo recupero di materia), quanto degli enti coinvolti.

3° monitoraggio (al 31 dicembre 2014)

In data 7 ottobre 2014 è stata rilasciata l'autorizzazione per la costruzione e gestione dell'impianto TM, ai sensi dell'art. 208 del TUA, a seguito della raccomandazione da parte di Atersir di adottare, per i reports dei costi dell'opera, la modulistica regionale ad hoc.

La tempistica è stata rispettata.

Il percorso per l'approvazione degli elaborati progettuali del TMB ha visto coinvolta la Regione, ATERSIR tenuto conto delle politiche innovative sui rifiuti che questa nuova tecnologia sottende, oltre che altri soggetti, tra cui Sovrintendenze, USL, ARPA, Comune di Reggio Emilia, San Martino in Rio e Correggio per le inevitabili interferenze territoriali, ecc.

Il Servizio è stato chiamato ad operare in forza per rispettare gli obiettivi prefissati coinvolgendo in particolar modo l'U.O. Tecnico - Giuridica, Aia e Procedimenti Autorizzativi, l'U.O. VAS, VIA e Politiche Energetiche e la U.O. Rifiuti. In data 7 ottobre si è completato il progetto strategico TM, a seguito del rilascio dell'autorizzazione sopra richiamata.

Atersir, ente competente per la valutazione dei costi e dell'affidamento del servizio, è in fase di valutazione circa il percorso di evidenza pubblica da attivarsi per la gara d'appalto sulla progettazione esecutiva.

sarà integrata con le osservazioni pervenute dai referenti di attività.

Per quanto riguarda il progetto di dislocazione mezzi e materiali, sono stati definiti n.3 ambiti di intervento in emergenza e proposto un primo censimento della dotazione utile alla CMP, già presente al CUP, al Polo Logistico TAV e presso le Associazioni/Enti presenti sul territorio (secondo lo schema di Moduli, kit e squadre specialistiche)

Rispetto alla istituzione e aggiornamento permanente del Registro provinciale del Volontariato di Protezione Civile istituito presso la Provincia di Reggio Emilia, si è accelerata l'attività di controllo dati delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile, in stretto raccordo con la RER, pervenendo alla validazione, iscrizione e certificazione di n.21 su n. 36 Associazione/Gruppi attualmente aderenti al Coordinamento provinciale

2° monitoraggio (al 30 settembre 2014): Si sta componendo il Programma formativo annuale, a seguito di formale ricognizione dei fabbisogni, che garantirà formazione continua al personale Volontario impiegato.

Si sta completando, in forma definitiva, il Documento Operativo a seguito di significative integrazioni pervenute dai referenti di funzione del Volontariato.

Sul progetto di dislocazione mezzi e materiali, è in fase di completamento il censimento della dotazione utile alla CMP, esistente presso le Associazioni/Enti presenti sul territorio. Terminato l'inventario presso i magazzini CUP e Polo Logistico ex TAV.

La tempistica è rispettata.

3° monitoraggio (al 31 dicembre 2014): E' stato fissato ad inizio 2015 un incontro col Coordinamento sul Programma formativo annuale, costruito a seguito del censimento dei fabbisogni formativi.

Il Documento Operativo è stato integrato con le integrazioni pervenute dai referenti di funzione del Volontariato.

Il progetto di dislocazione mezzi e materiali utili alla CMP (esistenti presso le Associazioni/Enti presenti sul territorio), è in fase di revisione, viste le iscrizioni ancora in itinere di nuove Associazioni alla sezione provinciale del registro Regionale di Protezione Civile recentemente istituita (DGR 1071/2013).

La tempistica è rispettata.

La Colonna Mobile Provinciale del sistema Provincia-Coordinamento del Volontariato, istituita con Delibera di Giunta Provinciale n.296 del 10/12/2013, è una forza di pronto impiego in grado di mobilitarsi rapidamente sul territorio provinciale, con mezzi idonei e volontari adeguatamente formati, in caso di eventi emergenziali di tipo b) - crisi sovracomunale, provinciale e regionale - per fornire una tempestiva risposta all' emergenza in atto. I punti cardine del Progetto di CMP riguardano: 1) Definizione delle procedure di attivazione/operatività; 2) Dislocazione territoriale ottimale di materiali e mezzi, a supporto dei Centri Operativi e dei Poli Logistici; 3) Individuazione di figure permanentemente impiegate nel Progetto.

La CMP e' costituita da mezzi e attrezzature (moduli funzionali all'assistenza della popolazione, kit specialistici per i diversi rischi, squadre professionisti) che devono essere in parte controllate e potenziate, in parte ex novo costituite. La manutenzione e l'adeguamento sarà operata con riferimento agli standard regionali e nazionali.

La CMP garantisce la pronta disponibilità 24 ore su 24, 365 giorni all'anno, con un tempo di attivazione 6/12 ore. Ciascun tipo di intervento è retto da uno specifico "modello" che fa riferimento alla gestione dei Piani di Emergenza Provinciali, redatti per singoli Rischi. Questo Sistema richiede continuità di funzione, almeno rispetto ai 3 Moduli principali (Task Force emergenza, Logistica addetti e soccorritori, Segreteria e comando).

Presso il Centro Unificato Provinciale (CUP), le citate funzioni devono trovare supporto e riferimento continuativo e qualificato, anche al fine di garantire l'immediata attivazione della C.M.P. ed il necessario raccordo con la Presidenza ed il Direttivo del Coordinamento del Volontariato, mediante il servizio di Protezione Civile provinciale dedicato.

Attività gestionali e ordinarie del Servizio Pianificazione Territoriale, Ambiente e Politiche culturali

Oltre ai 3 Progetti Strategici, il progetto n° 4 del PEG attiene a quelle attività che, per delega o funzione propria, sono svolte quotidianamente dalle medesime risorse umane del Servizio e si sviluppano lungo tutto l'arco dell'anno. Tali attività, che vanno dalle istruttorie degli strumenti urbanistici comunali, sino al rilascio di autorizzazioni ambientali, passando per le politiche culturali, si compongono di azioni che hanno una particolare significatività nei confronti tanto degli Enti pubblici, che dei cittadini ed imprese.

Tra le principali attività gestionali effettuate dal personale del Servizio, si ricordano le seguenti:

- a) Aggiornamento Osservatorio urbanistico informatizzato;
- b) Attività di coordinamento provinciale nell'educazione ambientale;
- c) Gestione di programmi di finanziamento regionali Piani d'Azione Ambientale, certificazioni ambientali per comuni ed aziende;
- d) Gestione dei procedimenti ambientali e rilascio autorizzazioni in campo ambientale_ AIA, AUA, emissioni in atmosfera, rifiuti, bonifiche, acque, spandimento liquami, energia, impianti elettrici, stabilimenti a rischio di incidente rilevante, rilascio patentini impianti termici, attestati per tecnici acustici, gestione guardie ecologiche;
- e) Valutazioni di impatto ambientale _VIA, Screening, VINCA di progetti e VAS di piani e programmi;
- f) Istruttorie e pareri in materia urbanistica, ambientale, di difesa del suolo e di attività estrattive, compresa la polizia mineraria;
- g) Gestione dei parchi provinciali, Riserve Naturali, Attuazione delle Misure di Conservazione dei SIC e ZPS, elaborate dal Servizio e recentemente approvate dal Consiglio Provinciale;
- h) Gestione progetto Life-Gypsum;
- i) Attuazione del Piano Energetico provinciale e del Piano Clima, elaborati dal Servizio e recentemente approvati dal Consiglio Provinciale;
- l) Coordinamento e gestione del sistema interbibliotecario provinciale (Medialibrary) e programmazione attività, in collaborazione con i comuni, finanziate dalla Regione.

Relazione sulla misurazione e valutazione della performance organizzativa

In riferimento alle attività svolte dal Servizio, che comprende sia competenze di pianificazione diretta, che espressione di pareri, autorizzazioni, erogazione di contributi, in special modo in materia ambientale e culturale, si ritiene, alla luce degli effetti prodotti (rilevabili nella verifica di PEG al 30 settembre 2014) di aver operato con **efficienza ed efficacia nei confronti degli utenti a vario titolo interessati, nonché delle relazioni con i cittadini**. Di particolare importanza, nell'ultimo trimestre dell'anno, è stata l'attività di relazione e aggiornamento, svolta dal dirigente, con i nuovi vertici politici dell'Amministrazione, entrati in carica nel mese di ottobre, anche per quanto attiene alla funzioni non previste in capo alla Provincia dalla legge n. 56/2014.

Nell'ambito delle politiche culturali (non rientranti nelle funzioni fondamentali dell'Ente) due questioni sono state oggetto di particolare attenzione: il servizio interbibliotecario provinciale, di cui la Provincia svolge la funzione di Ente capofila e il sostegno all'attività della Fondazione Palazzo Magnani. Nel primo caso la Provincia si è assunta l'impegno, fino al 30 giugno p.v., di continuare a erogare il servizio, apprezzato da tutta la comunità provinciale; nel frattempo si è fatta promotrice con i comuni di incontri, a livello politico e tecnico, per pianificare l'eventuale fase "post Provincia". Nella seconda fattispecie la Provincia ha rinnovato il contratto di servizio con la Fondazione consentendo alla stessa di occupare i locali di Palazzo Magnani, facenti parte del patrimonio provinciale, per lo svolgimento delle attività didattiche ed espositive apprezzate a livello locale e nazionale. Per quanto riguarda le attività in materia di pianificazione e di tutela e valorizzazione dell'ambiente vanno evidenziate le numerose conferenze di servizi che sono state utilizzate al fine di costruire rapporti interattivi con i diversi soggetti coinvolti (enti pubblici e soggetti privati destinatari degli atti), per rilasciare con tempi congrui gli atti di competenza (pareri ed autorizzazioni); tali attività evidenziano, **pur con risorse umane e finanziarie sempre decrescenti**, la qualità delle attività dei dipendenti del Servizio. Costante attenzione, pur nelle rispettive competenze, è stata dedicata alle amministrazioni comunali nel loro svolgere atti di pianificazione nel rispetto delle strategie e norme del PTCP approvato. Riscontri sulla capacità professionale dei dipendenti è rilevabile dalla riconosciuta competenza del personale, ad esempio della difesa del suolo e protezione civile, ma anche di quella dei tecnici del Servizio, che dimostrano disponibilità e flessibilità nell'affrontare nuove richieste. Pur in presenza di nuove competenze assegnate alla Provincia da parte della Regione Emilia Romagna in campo ambientale, o direttamente dallo Stato, il personale delle unità operative dell'Ambiente ha operato organizzando nuove attività (si pensi alle AUA-Autorizzazioni uniche ambientali, ovvero all'estensione da parte della Regione, in tempi recenti, di deleghe circa nuovi progetti in VIA -Valutazione di Impatto Ambientale-) e riducendo, ove possibile, i tempi di rilascio di atti autorizzativi o di pareri.

Come noto, la legge di riforma delle Province non prevede la Giunta tra gli organi provinciali; pertanto sono stati esaminati gli atti di sua competenza, in accordo con la segreteria generale, per valutare a quali organi andassero attribuiti. Hanno assunto pertanto centralità i **decreti presidenziali**, dei quali si è rivista l'impostazione e la forma, sempre nell'ottica della **maggior semplificazione** degli stessi in linea generale ed, in particolare, dei procedimenti istruttori di natura urbanistica ed ambientale. Il continuo aggiornamento del sito istituzionale dell'Ente, per quanto di competenza, ha consentito di fornire all'utenza gli stadi di avanzamento delle principali attività in corso.

Dal punto di vista dell'**accrescimento delle competenze professionali e della capacità di attuazione di piani e programmi**, si è utilizzato il budget a disposizione per la frequenza di corsi di formazione, incrementando le competenze professionali, sia dal punto di vista delle procedure amministrative, che tecniche. Il personale utilizza appieno tutti i *software* messi a disposizione dall'Ente, aderisce alle modalità informatiche di acquisti sul web (MEPA), aggiorna costantemente *online* le procedure in atto e, segnatamente per quanto riguarda l'ambiente, correlandosi con i portali regionali e nazionali.

Autonomia ed interdipendenza nell'uso di programmi G/S sono patrimonio dei tecnici, che vedono nel SIT/CED un punto di riferimento importante nel proprio sviluppo conoscitivo e di aggiornamento dei processi e delle tecnicità necessarie, anche rendendosi disponibili nell'ausilio ad altri servizi dell'Ente.

La capacità di attuazione di piani e programmi è elevata, rinvenibile nei numerosi atti rassegnati in giunta e consiglio, predisposti nel rispetto dei tempi definiti.

Riguardo al miglioramento qualitativo dell'organizzazione ed all'efficienza nell'impiego delle risorse, si segnala che le attività effettuate si sono svolte in tempi certi e con qualità eccellente, pur in presenza di una riduzione, sin dagli anni precedenti, delle risorse umane impiegate, oltre che di una drastica diminuzione delle risorse finanziarie che hanno comportato il totale assorbimento del personale nello svolgere anche atti di natura complessa, e tenuto conto che l'avvio di una nuova consiliaura comporta, nella fase iniziale, la rivisitazione di molte procedure. Ciò ha determinato un oggettivo appesantimento in termini di carico di lavoro, premiato tuttavia dall'accrescimento delle capacità e del bagaglio di esperienze acquisite. Inoltre, nuove competenze delegate (VIA) o attribuite (AJA) hanno indotto alla necessità di riorganizzazioni interne al Servizio, sia per andare incontro alle sopravvenute esigenze di risposta all'utenza, rafforzando le Unità operative maggiormente investite, sia per consentire una fisiologica rifunzionalizzazione interna dei dipendenti. In particolar modo si è operato un riassetto organizzativo delle u.o. rifiuti e VIA/VAS, mentre alcuni altri dipendenti hanno sostenuto quelle attività prima in capo al personale comandato ad altro ente e non più in organico.

Si è continuato nel processo di standardizzazione delle procedure, consentendo così massima trasparenza nelle pratiche e nella condivisione dei metodi.

In campo organizzativo, si è ulteriormente migliorato in riferimento alla programmazione delle ferie, degli straordinari, dei recuperi, ed in generale al corretto comportamento dei dipendenti.

Va, infine, rimarcato che, pur in presenza degli atti di governo inerenti il riordino istituzionale delle provincie, competenza e disponibilità del personale in organico si sono dimostrate eccellenti.

Ulteriori margini di miglioramento si possono rintracciare rispetto ai quali i referenti amministrativi, in collaborazione con la dirigente ed i funzionari tecnici, stanno approntando schemi più snelli e standardizzati per una migliore trasparenza e leggibilità da parte dei cittadini ed in adeguamento delle misure previste nel Piano Anticorruzione.

Il **Piano Anticorruzione** è stato adottato dall'Ente con deliberazione di Giunta provinciale n. 65/2014 ed è iniziata la fase di gestione che ha comportato in particolare per i responsabili di U.O. la redazione di report trimestrali di attuazione del Piano.

L'attività ritenuta più importante e contenuta nel progetto di PEG, comune a tutto l'Ente, riguarda la formazione del personale con la partecipazione dei funzionari apicali agli incontri formativi organizzati a livello centralizzato; questi una volta formati hanno il compito di informare i propri collaboratori. Per evitare una informazione frastagliata si è ritenuto di svolgere l'attività formativa a livello di servizio la prima dei quali ha riguardato il codice di comportamento.

Per quanto riguarda le aree di rischio che riguardano l'assegnazione di incarichi e gli appalti di lavori, beni e servizi, ci si è uniformati alla indicazione del Segretario Generale sulla modulistica da sottoporre ai soggetti esterni, nonché sulle modifiche da inserire in Capitolati di gara, Avvisi pubblici e lettere di conferimento incarichi o aggiudicazione contratti.

Il Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale,
Ambiente e Politiche culturali
Arch. Anna Campeol



Reggio Emilia, 09 Aprile 2015

Alla c.a. Dott. Edoardo Barusso
O.I.V. Provincia di Reggio Emilia

OGGETTO: Rendicontazione PEG 2014 del Servizio Infrastrutture, Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia – ricognizione al 31/12/2014.

PREMESSE

Nel corso del 2014 si è proseguito nella gestione dell'attività in un'ottica di efficientamento dell'Ente, incrementando gli sforzi per garantire i servizi ai cittadini pur in un contesto che vede la progressiva diminuzione del personale del Servizio.

Attualmente l'organico del Servizio è composto da:

Categoria	Cat. B	Cat. C	Cat. D	A.P.O.	Dirigenti
Unità di Personale	34	45	27	7	1

Totale Personale del Servizio: 114 (*) con un calo di n. 3 unità rispetto al 2013

Compreso 4 unità a tempo determinato Alta Specializzazione (Art. 110, comma 1 del T.U. 267/2000).

COMPETENZE DEL SERVIZIO

Il servizio risulta competente relativamente a tutto ciò che riguarda le attività di **gestione dei Lavori Pubblici dell'Ente** (dalla progettazione alla realizzazione di nuove infrastrutture sia stradali che edilizie, compresa l'attività espropriativa), di **Conservazione delle strade e manutenzione del Patrimonio** (Rete viaria, Edifici Provinciali e Scuole Superiori), di **prevenzione e verifiche sul territorio in materia di pesca, caccia, forestazione e protezione ambientale** (sia dal punto di vista delle attività, che della vigilanza), di **gestione del patrimonio dell'Ente**, di **gestione amministrativa dei LL.PP.** e del **contenzioso di tutto l'Ente**.

Nel corso del 2014, pur nella particolare situazione conseguente al riordino istituzionale in corso, sono continuate le azioni intraprese finalizzate a incrementare l'efficienza delle attività e dei servizi all'utenza e al tempo stesso volte ad ottimizzare la spesa, mantenendo e garantendo gli obiettivi fissati nel PEG.

In particolare si è attuato, come nel 2013, un attento **controllo di gestione** in stretto coordinamento con il Servizio Bilancio, cercando di coniugare il raggiungimento degli obiettivi di PEG previsti nel 2014 con gli equilibri di bilancio e il rispetto del patto di stabilità, anche in relazione all'incidenza delle misure di razionalizzazione della spesa pubblica previste dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito con L. 23 giugno 2014, n. 89, peraltro successive all'approvazione del bilancio della Provincia di Reggio Emilia.



GESTIONE DEL PATRIMONIO DELL'ENTE, DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE, ESPROPRIATIVE E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA (progetto di PEG 1)

CONCESSIONI E PATRIMONIO

A seguito dell'approvazione nel 2013 del **Regolamento per le autorizzazioni e concessioni inerenti il demanio stradale provinciale**, si segnala che, nel corso dell'anno 2014, si è dato attuazione allo stesso nell'ambito dell'attività dell'U.O. Concessioni.

L'attività di gestione del patrimonio è stata svolta regolarmente, assumendo come criteri fondamentali la redditività dei beni immobili. Si è continuato a dismettere i beni non più utili alle finalità proprie dell'Ente (sia fabbricati che terreni). Le valutazioni immobiliari, che rappresentano un'attività particolarmente delicata e qualificante del lavoro dell'Unità Operativa, sono state svolte dal personale dipendente e si sono rivelate sempre congrue con riferimento alle situazioni di mercato. Si è provveduto alla liquidazione delle spese condominiali (liquidato € 195.000,00).

Nel corso dell'anno 2014 sono stati regolarmente realizzati gli adempimenti previsti dal Codice della strada per l'Ente, relativamente all'utilizzo del patrimonio demaniale, da parte dei soggetti esterni. Tale attività ha portato al rilascio o di **642 concessioni/nulla osta**.

Particolarmente importante è stata l'attività, svolta in collaborazione con i tecnici della Manutenzione Strade e delle Infrastrutture, di valutazione preventiva e consuntiva degli interventi di notevole entità, relativi alle modifiche alla viabilità provinciale.

Nel corso del 2014 si è portata a termine l'attività prevista dal **protocollo d'intesa stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti per la valorizzazione del patrimonio disponibile**, mediante **ricognizione e individuazione di alcuni immobili** sui quali si è attuato un **percorso di valorizzazione che si è concentrato su tre immobili inseriti nell'ambito del piano delle alienazioni: Palazzo Trivelli, Area ex Car, Area ex Ospedale Psichiatrico giudiziario**.

Si è altresì provveduto a **rinegoziare i canoni passivi**, applicando la riduzione nella misura del 15%, rispetto a quanto annualmente corrisposto, in coerenza con quanto previsto dal D.L. n.66/2014 convertito con Legge n.89 del 23/06/2014. In base alla normativa la riduzione del canone di locazione si inserisce peraltro automaticamente nei contratti in corso ai sensi dell'art.1339 C.C., anche in deroga alle eventuali clausole difformi apposte dalle parti, salvo il diritto di recesso del locatore. A seguito di tale rinegoziazione è previsto un contenimento della spesa per circa **€ 100.000,00 nel 2014 ed € 200.000,00 nel 2015**.

TRASPORTI ECCEZIONALI

E' proseguito nel corso del 2014 il progetto triennale per la **completa informatizzazione** dell'attività autorizzatoria relativa ai **trasporti eccezionali**, il progetto, sarà attuato mediante la progressiva implementazione di un programma informatico dedicato, interfacciato con l'ufficio di protocollazione, le Province dell'Emilia Romagna, le associazioni degli agricoltori e gli autotrasportatori.

Anche per il 2014 è risultata consistente **l'attività autorizzatoria relativa ai trasporti eccezionali**, che concerne anche valutazioni tecniche sulle strade rispetto alle quali viene chiesto il transito eccezionale, con un numero di atti pari a:

PERIODICHE/RINNOVI/PROROGHE	689
VIAGGIO/NULLAOSTA	595
AGRICOLE/SGOMBRANEVE	323
TOTALE 2014	1607

ATTIVITA' LEGATA AI PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVI

Le attività sono state svolte regolarmente ed efficacemente sia riguardo agli adempimenti interni, di carattere amministrativo e tecnico-estimatorio, sia nei rapporti esterni con i soggetti espropriati, i loro rappresentanti, gli Enti, la Amministrazioni e gli organismi coinvolti, caso per caso, nei diversi procedimenti. La collaborazione con la struttura di progettazione delle opere pubbliche e con l'U.O. Contenzioso è stata costante e produttiva. Gli obiettivi prefissati sono stati sostanzialmente conseguiti o quantitativamente superati.

PROCEDIMENTI ESPROPRIATIVI CONCLUSI CON PAGAMENTI NEL 2014		IMPORTO INDENNITA' LIQUIDATE	
		IN ACCONTO	A SALDO
1	ALBINEA: rotatoria SP21	931,18	
2	CANOSSA: passerella SP513R	644,00	
3	RAMISETO: rettifica Cà del Campo	2.072,30	
4	SAN MARTINO IN RIO: ciclopedonale Molino di Gazzata	20.820,64	
5	BAGNOLO: integrazione saldo asse Nord-Sud 2° lotto	1.700,00	
6	CASTELNUOVO MONTI: asservimento Ponte Rosso		7.500,00
7	CANOSSA: variante Rio Vico - via Carbonizzo		6.533,29
8	CORREGGIO: asse orientale 1° lotto		123.767,68
9	MONTECAVOLO: rotatoria SP23		19.881,40
10	NOVELLARA: asservimenti ponte SP		2.640,00
11	CANOSSA: occupazione temporanea demolizione porcilaia		2.200,00
12	CORREGGIO: integrazione saldo variante SP29		26.756,64
		26.168,12	189.279,01

VALUTAZIONI DEGLI INDICATORI DEL PROGETTO DI PEG

Dallo stato delle attività al 31 dicembre 2014 si evince che le stesse si sono svolte regolarmente secondo il cronoprogramma previsto, come risulta dal seguente riepilogo:

Descrizione	soglia stimata a fine anno	verifica al 31/12/2014
Percentuale impegnato su stanziato competenza	50	178,52%
Percentuale pagato su totale progetto	50	164,15%
N. Concessioni/autorizzazioni rilasciate	500	642
N. Perizie estimative per immobile da espropriare	30	37
N. Autorizzazioni per trasporti eccezionali	1500	1607
N. Autorizzazioni/ concessioni	600	699

protocollate		
N. Notifiche decreti di esproprio nell'anno	15	12
N. Atti amministrativi inerenti le procedure espropriative	24	41
Tempo medio di rilascio concessioni/ autorizzazioni	<25	<25
Percentuale accordi bonari sottoscritti sul totale soggetti da espropriare	80	94

GESTIONE DEL PROCESSO AMMINISTRATIVO DEI LAVORI PUBBLICI E DEL CONTENZIOSO DELL'ENTE (progetto di PEG 2)

Nel 2014 risulta a regime la gestione della **banca dati** digitalizzata, afferente al **contenzioso giurisdizionale** dell'Ente.

Attività ordinarie: nel corso del 2014 è proseguita la gestione amministrativa dei lavori pubblici e del patrimonio; sono stati predisposti i testi (aggiornati e coordinati con le più recenti disposizioni legislative in materia di lavori pubblici) delle proposte relative ai seguenti atti:

- n. 280 determinazioni dirigenziali in tema di lavori pubblici
- n. 216 ordinanze in tema di lavori pubblici
- n. 28 delibere di giunta in materia di lavori pubblici
- n. 38 affidamenti di incarichi in materia di lavori pubblici

E' stata svolta attività di consulenza e la puntuale verifica della compatibilità normativa di quanto proposto dai Dirigenti o Funzionari tecnici competenti.

Particolarmente complessa e delicata è stata l'attività ordinaria di elaborazione e invio dei dati all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici (che prevede oltre alle informazioni relative all'andamento dei lavori, anche la compilazione telematica dei certificati, recanti la attestazione della corretta esecuzione dei singoli interventi, ai fini della qualificazione S.O.A., delle ditte esecutrici dei lavori).

E' stato inoltre garantito l'invio di specifiche schede alla Regione Emilia-Romagna, contenenti i dati relativi alle opere di protezione civile, in aggiunta a quelle individuate nel programma triennale di intervento sulla rete viaria d'interesse regionale.

E' stata puntualmente seguita l'attività relativa al contenzioso dell'Ente, fornendo ai legali esterni ed ai Servizi interni il necessario supporto giuridico/amministrativo.

La gestione del contenzioso è stata quasi interamente seguita dal legale interno e dai legali delle compagnie assicuratrici della responsabilità civile verso terzi.

In materia di contenzioso amministrativo, sono state seguite le procedure della Legge n. 689/1981 per l'irrogazione di sanzioni amministrative, proponendo ai Dirigenti competenti l'adozione di n. 294 atti di conclusione del procedimento (tra archiviazioni e ingiunzioni di pagamento).

VALUTAZIONI DEGLI INDICATORI DEL PROGETTO DI PEG

Dallo stato delle attività al 31 dicembre 2014 si evince che le stesse si sono svolte regolarmente secondo il cronoprogramma previsto, come risulta dagli indicatori sotto riportati, evidenziando che tra gli stessi, quello economico relativo all'impegnato sullo stanziato di competenza, risulta non rappresentativo

della reale situazione, in quanto determinato sulla previsione di bilancio e non sull'effettivo stanziato a consuntivo:

Descrizione	soglia stimata a fine anno	verifica al 31/12/2014
Percentuale impegnato su stanziato competenza	100	36,22%
Percentuale pagato su totale progetto	20	24,58%
N. Delibere e Determine riguardanti i servizi legali	40	36
N. Determinazioni dirigenziali e ordinanze predisposte in tema di lavori pubblici	200	496
N. Ordinanze procedimenti sanzionatori predisposte	200	294
Percentuale Procedimenti sanzionatori conclusi entro 180 giorni	80	90
N. Proposte di deliberazione di Giunta e di Consiglio in materia di lavori pubblici	10	28
N. di atti di affidamento di servizi tecnici	15	38

DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI, COMUNICAZIONE, INCREMENTO DI EFFICIENZA E FLESSIBILITA DELL'ATTIVITA' (progetto di PEG 3)

A inizio anno sono state effettuate diverse riunioni per settori con il personale al fine di illustrare i contenuti del PEG e **condividerne gli Obiettivi**.

Sono seguite periodiche riunioni di coordinamento, settimanali o mensili, con le U.O. operative e i relativi responsabili coordinatori per meglio definire le azioni finalizzate al raggiungimento degli obiettivi di PEG e ad apportare i necessari correttivi anche in funzione delle nuove esigenze emerse nel corso dell'anno. Si è inoltre attuato il piano di formazione finalizzato all'aggiornamento dei dipendenti, di fondamentale importanza soprattutto nell'attuale quadro di continua variazione del quadro normativo ed evoluzione tecnologica.

In particolare si è organizzato, ai sensi dell'art. 12 del Codice della strada e relativo Regolamento di esecuzione, uno specifico **corso di preparazione e qualificazione, per sostenere gli esami di qualificazione per l'espletamento dei servizi di polizia stradale**, al fine di abilitare il personale preposto a detta attività.

A fronte della riduzione del personale subito dal servizio, oltre ad azioni riorganizzative si sono perseguite strategie organizzative tese a **creare maggiori sinergie tra le UU.OO.**, in particolare tra: le U.O. di Manutenzione Strade e l'U.O. Vigilanza al fine di **fare fronte ai momenti di punta dell'attività** (soprattutto legati all'emergenza neve e ad eventi meteorologici particolarmente avversi); tra le U.O. che si occupano di progettazione e realizzazione di opere pubbliche e le U.O. con profilo amministrativo e **da ultimo tra la U.O. Espropri e la U.O. Patrimonio**, al fine di **snellire i processi e ridurre i tempi**.

In particolare si è portata a regime **l'integrazione tra il personale del servizio** costituendo, su base volontaria delle **squadre di intervento, trasversali alle unità operative**, nell'ambito delle mansioni specifiche legate alla gestione del patrimonio: **reperibilità notturna** per il patrimonio stradale, vigilanza, attività conseguenti ad **eventi sismici e situazioni meteorologiche avverse** (gestione servizio neve, controllo dissesto idrogeologico).

VALUTAZIONI DEGLI INDICATORI DEL PROGETTO DI PEG

Dallo stato delle attività al 31 dicembre 2014 si evince che le stesse si sono svolte regolarmente secondo il cronoprogramma previsto, come risulta dal seguente riepilogo:

Descrizione	soglia stimata a fine anno	verifica al 31/12/2014
Percentuale impegnato su stanziato competenza	0	0,00%
Percentuale pagato su totale progetto	0	0,00%
Aggiornamento pagine sito WEB	SI	SI
N. Corsi di aggiornamento generali	1	6
N. Distribuzione schede suggerimenti	1	1
N. Corsi di aggiornamento specifici	1	16
N. Personale coinvolto negli interventi di aggiornamento	10	98

EDILIZIA SCOLASTICA E PATRIMONIO DELL'ENTE (progetti di PEG 4 e 5)

EDILIZIA SCOLASTICA

Nel corso del 2014 oltre che **nella riorganizzazione logistico-funzionale degli Istituti superiori per il reperimento di aule e laboratori connessi all'incremento della popolazione scolastica**, si è caratterizzata anche per l'attività degli **interventi di adeguamento alle vigenti normative in materia di sicurezza, agibilità, igiene e accessibilità**, compatibilmente con le risorse disponibili.

In particolare nel 2014 è stato attuato un primo stralcio del progetto esecutivo degli interventi di **messa in sicurezza e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici**: "A. Motti - A. Zanelli" in via F.lli Rosselli, "L. Nobili" in via Makallè a Reggio Emilia, e Istituto Professionale e Tecnico in via Morandi a Castelnovo né Monti, dell'importo complessivo di **€ 341.880,00** (risorse assegnate con decreto del 21 giugno 2013, n. 69).

E' stato inoltre attuato il progetto: "Il Sole allo Zanelli" presentato dalla Provincia di Reggio Emilia nell'ambito del Programma per la promozione dell'energia solare – Misura 2, ammesso a finanziamento con Decreto 38534 del 21/06/2013 (n.19 cod. 673) per l'importo di € 32.635,14.

Nel corso del 2014 è proseguita in modo efficace l'attività di **manutenzione del patrimonio edilizio provinciale**, con un lavoro continuo di coordinamento, organizzazione di interventi e cantieri, interfaccia con i referenti scolastici, progettazione e programmazione delle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria svolte dal personale interno e avvalendosi del contratto per la **gestione integrata dei servizi immobiliari (Global Service)**.

E' stata costantemente monitorata la gestione del Servizio di Global Service con una verifica attenta e concreta della soddisfazione dell'utenza finale, che ha permesso attraverso l'indagine annuale di rilevazione della qualità del servizio reso, di evidenziare un buon apprezzamento del servizio, come avvenuto in precedenza.

Le azioni finalizzate allo scopo di incrementare l'efficienza e l'efficacia della gestione dell'edilizia, anche attraverso strumenti innovativi, con l'obiettivo di ottimizzare la spesa, pur garantendo gli standard prefissati, hanno coinvolto la tematica della **gestione calore**. Al fine di garantire adeguati **livelli qualitativi di confort ambientale** e al contempo contenere i consumi, si è continuato a sensibilizzare e informare gli utenti del servizio calore della provincia relativamente al problema del risparmio energetico. Nell'ambito del **"Programma straordinario di interventi urgenti sul patrimonio scolastico** finalizzati



PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici", interamente finanziato con fondi ministeriali, sono in fase di completamento i lavori relativi ai progetti degli interventi di messa in sicurezza degli elementi non strutturali approvati nel 2012 per complessivi € 1.859.000,00.

Nel corso del 2014 si è conclusa la progettazione relativa alla **riorganizzazione funzionale del polo scolastico di via F.lli Rosselli**, rivolto alla razionalizzazione degli spazi esterni e alla realizzazione di un nuovo insediamento scolastico finalizzato alla creazione del polo del territorio da attuare per lotti.

Il progetto esecutivo del nuovo polo scolastico di via F.lli Rosselli 1° lotto – 1° stralcio concludente in € 5.200.000,00 è stato approvato nel febbraio 2014 e attualmente sono in corso le procedure di gara per l'affidamento dei lavori.

PATRIMONIO DELL'ENTE

Il 2014 ha visto il completamento, anche amministrativo, degli **interventi conseguenti ai recenti eventi sismici** che hanno determinato sul territorio della provincia di Reggio Emilia significative conseguenze, rendendo necessario dichiarare lo stato di emergenza da parte del Governo con la sola esclusione di alcuni edifici per i quali sono tuttora in corso le complesse pratiche progettuali e autorizzative legate alle attribuzioni di cofinanziamento da parte della Regione Emilia Romagna.

Nello specifico nei primi mesi del 2014 si sono conclusi gli interventi relativi all'evento sismico 2012 con il **ripristino delle linee di quota e manutenzione straordinaria presso le coperture di Palazzo Allende** che hanno visto l'abbassamento di un'intera falda di coperture in stretta collaborazione con gli uffici della Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali di Bologna e i competenti uffici Comunali per quanto riguarda la necessaria autorizzazione sismica all'esecuzione del delicato intervento presso un importante complesso storico-architettonico quale palazzo Allende di Corso Garibaldi.

Sono proseguiti una serie d'**interventi minori di recupero** presso palazzo Allende, Villa Ottavi e palazzo Trivelli, oltre ai lavori di ristrutturazione finiture degli alloggi del Comandante Provinciale dei Carabinieri e del Comandante della stazione di Reggio Emilia, presso la Caserma di Corso Cairoli a Reggio Emilia, Caserme di Villa Minozzo e Carpineti.

Presso le aree del **Museo Cervi** la Provincia ha realizzato diversi significativi interventi, alcuni dei quali in collaborazione e cofinanziamento con l'Istituto Alcide Cervi tra cui i lavori di riordino e sistemazione impiantistica dei sistemi antincendio e di allarme, la consulenza tecnica e collaborazione amministrativa in relazione all'installazione del sistema a risparmio energetico con impianto fotovoltaico sulle coperture della biblioteca E. Sereni, interventi di rifacimento e trattamenti alla pavimentazione esterna in cotto della biblioteca E. Sereni di Gattatico, interventi di sostituzione e rilocalizzazione delle macchine frigorifere dell'impianto di raffrescamento presso la biblioteca E. Sereni di Gattatico, i lavori di schermatura della stessa, ecc.

Proseguono, inoltre, gli **interventi di valorizzazione delle aree esterne del Castello di Carpineti** per il quale, anche nel 2014, si è riusciti ad accedere a un finanziamento regionale con l'approvazione della relativa progettazione esecutiva, tali lavori sono previsti in completamento nella primavera 2015.

Le continue problematiche relative all'impianto termico - raffrescamento soprattutto degli spazi espositivi di palazzo Magnani hanno consigliato intanto, quantomeno, la redazione della progettazione di un intervento di manutenzione straordinaria di tale importante impiantistica con tutte le conseguenti correlazioni alle significative finiture architettoniche di pregio presenti nel palazzo e le implicazioni autorizzative.

Nel corso del 2014 è, inoltre, proseguita l'attività di **gestione del patrimonio edilizio storico provinciale**, con un lavoro di organizzazione, interventi e cantieri relativi alla programmazione delle

attività di manutenzione ordinaria e straordinaria avvalendosi del contratto per la gestione integrata dei servizi immobiliari (Global Service).

Sono stati inoltre realizzati e completati i lavori di riqualificazione dell'area esterna polo scolastico di Via Makallè (RE).

Sono naturalmente proseguiti i rapporti e contatti con la Soprintendenza ai Beni Architettonici ed Ambientali dell'Emilia per agevolare l'espletamento delle diverse pratiche in corso.

Il 2014 ha visto anche l'attività relativa alle pratiche di autorizzazione e procedure tecnico-amministrative in relazione alla possibilità di alienazione dei seguenti edifici: ex Ospedale Psichiatrico giudiziario, palazzo Trivelli ed ex Car.

Elenco dei principali interventi appaltati nel corso del 2014:

N.	Oggetto dell'intervento	Importo
1	Interventi di sostituzione e rilocalizzazione delle macchine frigorifere dell'impianto di raffrescamento presso la biblioteca E. Sereni di Gattatico in collaborazione con l'Istituto Cervi	€ 30.000,00
2	Riqualificazione dell'area esterna polo scolastico di Via Makallè (RE)	€ 395.000,00
2	Evento sismico 2102: lavori di ripristino linee di quota e manutenzione straordinaria presso le coperture di Palazzo Allende	€ 120.000,00
4	Programma straordinario messa in sicurezza edifici scolastici: Liceo "Chierici" (RE)	€ 208.000,00
5	Programma straordinario messa in sicurezza edifici scolastici: Istituto superiore "Filippo Re" (RE)	€ 143.000,00
6	Valorizzazione aree esterne del Castello di Carpineti - 2014	€ 50.000,00
7	Interventi integrativi impianti elettrici di illuminazione danneggiati presso il polo scolastico di via Makalle'	€ 10.000,00
8	Interventi di ristrutturazione e sistemazione presso gli alloggi dei comandanti della Caserma dei Carabinieri di Reggio Emilia	€ 40.000,00
9	Interventi di manutenzione straordinaria presso il Castello di Carpineti, le caserme dei Carabinieri di Villa Minozzo e Carpineti, pzzo Trivelli, pzzo Magnani, ecc.	€ 27.000,00
10	Interventi di manutenzione straordinaria degli edifici storici non scolastici della Provincia di Reggio Emilia	€ 52.998,66
11	Interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria degli edifici scolastici. Primo stralcio	€ 341.880,00
11	Programma per la promozione dell'energia solare - Realizzazione di un impianto fotovoltaico all'istituto scolastico zanelli: "il sole a scuola".	€ 32.635,14
12	Nuovo Polo Scolastico di via F.Lli Rosselli (RE) 1° Lotto - 1° Stralcio (gara in corso)	€ 5.200.000,00
	Sommano in totale	€ 6.650.513,80

VALUTAZIONI DEGLI INDICATORI DEI PROGETTI DI PEG

Dallo stato delle attività al 31 dicembre 2014 si evince che le stesse si sono svolte regolarmente secondo il cronoprogramma previsto, come risulta dagli indicatori sotto riportati, evidenziando che gli indicatori economici del progetto n. 4 risultano non rappresentativi della reale situazione, in quanto determinati sulla previsione di bilancio e non sull'effettivo stanziato a consuntivo; pertanto in riferimento alle risorse economiche reali messe a disposizione entro fine anno 2014, risulta che le stesse sono state tutte impegnate e analogamente le percentuali di pagato sul totale hanno raggiunto le previsioni:

PROGETTO N. 4 - CRESCITA DEGLI SPAZI PER L'EDUCAZIONE (progetto strategico)

Descrizione	soglia stimata a fine anno	verifica al 31/12/2014
Percentuale impegnato su stanziato competenza	20	0,54%
Percentuale pagato su totale progetto	10	0,99%
N. Progettazione eseguita nell'anno di riferimento	1	2
N. Interventi terminati nell'anno di riferimento	1	3

PROGETTO N. 5 - GESTIONE DELLE STRUTTURE EDILIZIE DELL'EDUCAZIONE E DELL'ENTE (progetto strategico)

Descrizione	soglia stimata a fine anno	verifica al 31/12/2014
Percentuale impegnato su stanziato competenza	40	78,89%
Percentuale pagato su totale progetto	20	29,16%
N. Compilazione da parte dei vari utenti di questionario di gradimento	1	1
Lavori eseguiti relativamente agli interventi finanziati	50%	50%
N. Richieste di intervento pervenute presso il call center limitatamente agli interventi di manutenzione ordinaria	2000	3122
Gradimento dell'utenza	sufficiente	sufficiente
Ordinativi effettuati/ricieste intervento pervenute	60%	89,00%

MOBILITÀ SOSTENIBILE E CONSERVAZIONE STRADE (progetti di PEG 6 e 7)

MOBILITÀ SOSTENIBILE:

Anche nel 2014, sono state organizzate campagne informative capillari sulla sicurezza stradale come "Vacanze coi fiocchi" nel periodo estivo e "Pronti per l'Inverno", per una guida prudente in caso di maltempo, soprattutto in presenza di neve, in sinergia con altri Enti e soggetti pubblici (ACI – ACT – Comuni) e attori privati, riducendo al minimo le spese a carico della Provincia.

Queste azioni sono state accompagnate da provvedimenti (ordinanze) e accordi di collaborazione con le forze dell'ordine per il divieto, sui principali assi montani, di transito ai mezzi pensanti non adeguatamente attrezzati.

Sono proseguite anche le azioni innovative, in un contesto di rete di collaborazione europea, nazionale e regionale, per progetti al passo con i tempi e con l'evoluzione della società reggiana. La partecipazione a Bandi Statali e Regionali (Progetto GIM - Gestione Informata della Mobilità - 3° Piano Nazionale della Sicurezza Stradale) ha consentito di ottenere il trasferimento di risorse consistenti per le politiche di mobilità sostenibile e sicurezza stradale, con risorse economiche anche a carico della Provincia, con l'obiettivo di valorizzare le risorse umane interne dell'Ente e disseminare buone pratiche.

CONSERVAZIONE STRADE

Attualmente la Provincia detiene circa 1000 km di strade, suddivise per la sua gestione in 2 distinti reparti: pianura e zona pedecollinare/montana.

Nel corso dell'anno 2014 è proseguita l'esecuzione di interventi, **secondo una programmazione pluriennale**, che viene periodicamente aggiornata a seguito di una costante ed analitica valutazione delle condizioni della viabilità. Tale programmazione, relativa alla manutenzione generale, ripristino di frané e muri di sostegno del corpo stradale ed a quella dei manufatti, avente aggiornamento con cadenza annuale, **risente degli eventi idro-meteorologici avversi di marzo-aprile 2013**, che hanno prodotto una situazione di dissesto generalizzato del settore collinare-montano.

A seguito di questa situazione si è provveduto a concentrare l'attività del servizio sui conseguenti ripristini, **svolgendo una puntuale azione di monitoraggio e di rendicontazione dei danni**, al fine di ottenere i necessari finanziamenti dallo Stato e dalla Regione Emilia-Romagna. Ciò ha portato all'assegnazione per il 2014 di risorse per circa **1.131.072,00 euro**.

Nel corso del 2014 si è, altresì, proseguito nell'azione di continuo miglioramento della gestione del Servizio Neve (svolto sia dal personale dell'Ente, con funzione di coordinamento e vigilanza, sia da soggetti terzi, che garantiscono le condizioni di reperibilità richieste).

Dopo una prima sperimentazione, si è previsto l'obbligo per gli appaltatori di implementare i mezzi (pale e salatori) con **sistemi GPS funzionali alla conoscenza dell'impiego dei mezzi rispetto alle condizioni meteorologiche e di nevosità di specifiche aree del territorio, all'incremento di sicurezza ed al più efficace monitoraggio dell'attività svolta**.

Anche nel 2014 si è portato avanti il progetto innovativo che ha visto la messa a disposizione, in tempo reale, delle informazioni su web, attraverso la realizzazione di un apposito portale (denominato "infoneve"). Con questo strumento l'utente ha la possibilità di connettersi sia tramite PC, che con tablet o smartphone e ottimizzare il proprio percorso anche in funzione delle condizioni di percorribilità delle strade.

Per quanto riguarda l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria sulla rete stradale i principali interventi progettati e appaltati, sono i seguenti:

N.	INTEVENTO	IMPORTO
1	Manutenzione MONTAGNA EST	€ 579.250,00
2	Manutenzione MONTAGNA OVEST	€ 579.250,00
3	Manutenzione Settore COLLINA	€ 597.500,00
4	Manutenzione Settore PIANURA	€ 507.000,00
5	Pronto Intervento REPARTO NORD	€ 402.151,93
6	Messa a norma impianto illuminazione galleria "CASE POGGIOLI"	€ 193.000,00
7	Messa in sicurezza con consolidamento del piano viabile sull'attuale tracciato della SP66 e della SP23	€ 67.000,00
	Sommano in totale	€ 2.925.151,93

In relazione a quanto sopra i principali interventi progettati e appaltati, relativi al ripristino dei movimenti franosi, sono i seguenti:

N.	INTEVENTO	IMPORTO
1	Ripristino del movimento franoso in località rio Re in Comune di Ligonchio sulla SP18	€ 570.000,00
2	Manutenzione SP 73 e SP 54 – Comune di Canossa	€ 130.000,00
3	Ripristino scarpata di valle SP 513R km 38+200	€ 100.000,00
4	Ripristino cedimento SP 486R a Toano	€ 70.000,00
5	Interventi necessari alla messa in sicurezza del versante sulla SP513R nel Comune di Vetto interrotta per frana in località Cantoniera	€ 652.000,00
6	Lavori di ripristino muro di sostegno e installazione di barriere stradali sulla SP9 delle Forbici in Comune di Villa Minozzo	€ 120.000,00
7	Lavori di messa in sicurezza e sistemazione del dissesto e ripristino scarpata di valle della SP513R di Val d'Enza al km 46+700 in Comune di Vetto, in prossimità dell'incrocio per Rodogno	€ 240.000,00
8	Ripristino cedimenti sulla SP19 al km 10+790, in Comune di Toano	€ 50.000,00
	Sommano in totale	€ 1.932.000,00

VALUTAZIONI DEGLI INDICATORI DEI PROGETTI DI PEG

Dallo stato delle attività al 31 dicembre 2014 si evince che le stesse si sono svolte regolarmente secondo il cronoprogramma previsto, come risulta dagli indicatori sotto riportati, evidenziando che per quanto riguarda il progetto n. 6, gli indicatori economici risultanti non sono rappresentativi della reale situazione, in quanto determinati sulla previsione di Bilancio e non sull'effettivo stanziato a consuntivo; pertanto in riferimento alle risorse economiche reali messe a disposizione entro fine anno 2014, risulta che le stesse sono state tutte impegnate e analogamente le percentuali di pagato sul totale hanno raggiunto le previsioni:

PROGETTO N. 6 - SOSTENIBILITA' DELLA MOBILITA': PROMOZIONE E INNOVAZIONE (progetto strategico)

Descrizione	soglia stimata a fine anno	verifica al 31/12/2014
Percentuale impegnato su stanziato competenza	50	14,72%
Percentuale pagato su totale progetto	30	17,07%
N. Rilievi dei flussi di traffico e/o stima acustica di strade	2	6
N. dipendenti interessati da piano SCL	20	27
N. iniziative di comunicazione sulla sicurezza e sull'utilizzo dei mezzi pubblici	2	4



PROGETTO N. 7 - INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MANUTENZIONE E ALL'INCREMENTO DI SICUREZZA E ULTERIORE RIQUALIFICAZIONE DELLA VIABILITA' ESISTENTE (progetto strategico)

Descrizione	soglia stimata a fine anno	verifica al 31/12/2014
Percentuale impegnato su stanziato competenza	50	74,37%
Percentuale pagato su totale progetto	20	29,65%
rifacimento o ripassatura segnaletica orizzontale (km di strade)	km 150	210
N.interventi di moderazione o messa in sicurezza iniziati nell'anno di riferimento (sul corpo stradale o sui ponti)	4	10
strade riasfaltate o sistemate	km 5	4
sfalci completi delle pertinenze stradali sulla rete viaria principale (km. di strade)	1000	900
N. interventi di moderazione o messa in sicurezza della sede stradale realizzati nell'anno di riferimento (sul corpo stradale e sui ponti)	5	9

NUOVE INFRASTRUTTURE STRADALI (progetto di PEG 8)

Pur nella **riduzione delle risorse statali e regionali per le infrastrutture stradali**, con conseguente riflesso sulla programmazione provinciale, l'attività è stata orientata alla concertazione territoriale, sia nella definizione delle scelte che nella loro attuazione, ed ha consentito di raggiungere intese per il cofinanziamento delle opere, **affidando alle risorse della Provincia il ruolo di volano per progetti importanti**, che vedono la compartecipazione motivata di Regione, Comuni ed altri Enti.

Un altro tema importante che riguarda la sicurezza è la programmazione e progettazione di ulteriori interventi, in sintonia con le istanze provenienti dal territorio. In questo senso l'attività è stata indirizzata ad individuare soluzioni progettuali ai temi ancora aperti **della Via Emilia e della S.S. 63**.

Attraverso fondi diretti ed accordi di programma con i Comuni e la Regione sono proseguite le attività di progettazione, che hanno permesso l'appalto di diversi interventi di cui i cui principali sono:

Intervento	Importo totale	Importo a carico Regione	Importo altri Enti
Tangenziale nord di Novellara 3° stralcio (completamento)	€ 3.253.000,00	€ 3.253.000,00	
Piano Nazionale Sicurezza Stradale (PNSS) - 3° Programma - segnaletica (la Provincia è capofila di un progetto regionale riguardante il riordino della segnaletica verticale)	€ 4.556.000,00	€ 2.733.600,00	€ 1.822.400,00
variante all'abitato di Osteriola e razionalizzazione della viabilità connessa, in Comune di San Martino in Rio - ricollocazione pista ciclo-pedonale in località Molino di Gazzata - S.P. 105 Osteriola -Stiolo	€ 2.004.000,00	€ 940.000,00	€ 661.000,00
Variante di Ponterosso 2° stralcio - 2° lotto in comune di Castelnovo ne' monti	€ 3.452.420,00		
Sommano in totale	€ 13.265.420,00	€ 6.926.600,00	€ 2.483.400,00

Nell'ambito delle procedure di gara d'appalto, per le opere più significative, si è scelto di affidare i lavori secondo il criterio dell'**Offerta Economicamente più Vantaggiosa**, che comporta per le commissioni aggiudicatrici **un lavoro molto più impegnativo**, ma impone alle imprese offerenti uno sforzo tecnico nel formulare l'offerta, che va a **vantaggio della corretta esecuzione dell'opera e della sua manutenzione futura**. In particolare a seguito degli approfondimenti effettuati si è introdotto il metodo aggregativo compensatore in linea con la normativa di settore.

Al fine dell'incremento degli standard di sicurezza, anche nel 2014 si è attuata una rilevante attività consistente in:

- **controllo dei manufatti (es. ponti)**, conseguente progettazione ed esecuzione della manutenzione straordinaria e del consolidamento delle opere d'arte stradali della Provincia;
- **analisi della sicurezza dei tratti di strada provinciale esistenti oggetto di maggiore incidentalità ed individuazione dei relativi interventi di adeguamento**; nel corso del 2014 si sono conclusi i lavori relativi alla messa in sicurezza della SP467R, tra Reggio Emilia e Scandiano.

In relazione a quanto sopra i principali interventi progettati e appaltati, sono i seguenti:

N.	INTEVENTO	IMPORTO
1	Manutenzione ponti sulla SP 98 e SP 15	€ 210.000,00
2	Manutenzione Ponte SP 91	€ 250.000,00
3	Ponte sulla SP 18 - Busana - Ligonchio	€ 380.000,00
4	Messa in sicurezza del ponte sulla SP 59 al km 18+900 sul rio Guadarolo	€ 185.000,00
5	Ripristino muro SP 9 al km 7+370	€ 120.000,00
6	Lavori di ordinaria manutenzione sui manufatti posti lungo la viabilità provinciale	€ 119.000,00
7	Realizzazione di rotatoria all'incrocio tra la SP21 e Via D'Acquisto nei pressi della zona industriale di Albinea	€ 115.000,00
8	Realizzazione di passerella ciclopedonale sul rio Vico in adiacenza alla SP513R in località Ciano d'Enza, Comune Canossa	€ 180.000,00
9	Lavori per la messa in sicurezza della SP63R da Reggio a Gualtieri - Piantumazione di alberature e siepi vegetali	€ 113.000,00
10	Intervento di messa in sicurezza della SP57 in Comune di Ramiseto località Cà del Campo	€ 170.000,00
11	Intervento di messa in sicurezza della SP23 in località Montecavolo in Comune di Quattro Castella	€ 200.000,00
12	Trasformazione a rotatoria dell'incrocio tra SP 40 e SP 3	€ 257.000,00
	Sommano in totale	€ 2.299.000,00

VALUTAZIONI DEGLI INDICATORI DEL PROGETTO DI PEG

Dallo stato delle attività al 31 dicembre 2014 si evince che le stesse si sono svolte regolarmente secondo il cronoprogramma previsto, come risulta dagli indicatori sotto riportati, evidenziando che tra gli stessi, quello economico relativo all'impegnato sullo stanziato di competenza, risulta non rappresentativo

della reale situazione, in quanto determinato sulla previsione di bilancio e non sull'effettivo stanziato a consuntivo, come risulta dal seguente riepilogo:

PROGETTO N. 8 - ACCESSIBILITA' E CONNESSIONE DEI TERRITORI (progetto strategico)

Descrizione	soglia stimata a fine anno	verifica al 31/12/2014
Percentuale impegnato su stanziato competenza	10	5,28%
Percentuale pagato su totale progetto	10	25,34%
N. Interventi iniziati nell'anno di riferimento	2	3
N. Interventi terminati nell'anno di riferimento	2	4

VIGILANZA, GESTIONE FAUNISTICO - VENATORIA E FORESTAZIONE (progetti di PEG 9 e 10)

Il tema della sicurezza ambientale è stato al centro del lavoro svolto nel 2014, attraverso la collaborazione e cooperazione con gli Enti, Associazioni e soggetti coinvolti nell'attuazione del Piano Faunistico Venatorio Provinciale e nella la gestione faunistico-venatoria, come anche con il mondo associazionistico e di volontariato in materia di tutela dell'ambiente, informazione ed educazione ambientale, prevenzione e verifiche sul territorio in materia di pesca, caccia e rifiuti.

In particolare l'attività si è caratterizzata per l'**approvazione dell'aggiornamento del Piano Faunistico Venatorio Provinciale** nella parte dedicata alla gestione degli ungulati.

Inoltre è stato implementato l'impiego degli operatori nella vigilanza caccia e pesca, per i servizi antibraconaggio, anche notturni, e con il coordinamento delle guardie delle associazioni venatorie, piscatorie e di protezione ambientale per altri tipi di controllo, ampliandone i poteri di accertamento in materie ambientali.

La vigilanza, con l'obiettivo di assicurare il rispetto delle norme in materie di competenza della Provincia (in particolare caccia, pesca e tutela dell'ambiente) è stata il fulcro delle attività svolte (**oltre 3.000 i controlli effettuati sul campo**).

VALUTAZIONI DEGLI INDICATORI DEI PROGETTI DI PEG

Dallo stato delle attività al 31 dicembre 2014 si evince che le stesse si sono svolte regolarmente secondo il cronoprogramma previsto, come risulta dal seguente riepilogo:



PROGETTO N. 9 - IMPLEMENTAZIONE DELLE SICUREZZE AMBIENTALI E DELLA PERSONA (progetto strategico)

Descrizione	soglia stimata a fine anno	verifica al 31/12/2014
Percentuale impegnato su stanziato competenza	30%	72,39%
Percentuale pagato su totale progetto	20%	17,16%
N. Servizi di vigilanza effettuati da agenti di polizia provinciale	3000	3000
Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia ambientale	35	34
N. Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia venatoria	100	196
N. Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia piscatoria	10	8
N. Sanzioni elevate per violazioni di leggi in materia stradale	200	297
Accertamenti di polizia amministrativa su richiesta dei competenti uffici entro 90 giorni richiesti	100%	100%
Tempo medio tra accertamento illecito e comminazione sanzione	180	180

PROGETTO N. 10 - EQUILIBRI TERRITORIALI FAUNISTICO-VENATORI E ITTICI

Descrizione	soglia stimata a fine anno	verifica al 31/12/2014
Percentuale impegnato su stanziato competenza	100%	50,26%
Percentuale pagato su totale progetto	100%	29,21%
N. Abilitati all'esercizio venatorio	25	48
N. Altre abilitazioni rilasciate	120	89
N. Domande di risarcimento danni	120	188
Tempo medio per rilascio abilitazione all'esercizio venatorio	30	30
Tempo medio per rilascio autorizzazione ad aziende venatorie	180	180
Tempo medio per effettuare perizie danni	20	20

Si evidenzia che gli indicatori economici del progetto n. 10 di cui sopra, risultanti non sono rappresentativi della reale situazione, in quanto determinati sulla previsione di Bilancio e non sull'effettivo stanziato a consuntivo. Pertanto in riferimento alle risorse economiche reali messe a disposizione entro fine anno 2014, risulta che le stesse sono state tutte impegnate e analogamente le percentuali di pagato sul totale hanno raggiunto le previsioni.

F.to. Dott. Ing. Valerio Bussei
Dirigente del Servizio Infrastrutture,
Mobilità Sostenibile, Patrimonio ed Edilizia

